



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IST. COMPR. ROCCADASPIDE

SAIC8AH00L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. ROCCADASPIDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3130** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 47*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 213** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 219** Attività previste in relazione al PNSD
- 223** Valutazione degli apprendimenti
- 251** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 263** Aspetti generali
- 269** Modello organizzativo
- 292** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 296** Reti e Convenzioni attivate
- 303** Piano di formazione del personale docente
- 310** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è costituito dal plesso di Roccadaspide capoluogo (scuola primaria " G. Marconi" e scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale/normale), dai plessi di scuola dell'infanzia e primaria di Fonte, Serra, Tempalta e Doglie e dal plesso di Monteforte Cilento, con una scuola d'infanzia. A partire dall' 01/09/2019, in seguito a dimensionamento scolastico, fanno parte dell'I.C. di Roccadaspide anche la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado di Roscigno. Gli studenti provengono da un contesto socioeconomico sostanzialmente simile (medio), come si evince dai dati aggiornati del livello mediano dell'indice ESCS a.s. 2021/2022; tale uniformità socioeconomica continua a determinare un'utenza omogenea per la quale si può creare un'unica progettualità senza necessità di grosse differenziazioni tra una zona e un'altra.

### Vincoli:

In alcuni plessi, sono presenti alunni con un contesto socio-economico medio-basso o basso (vedi indice ESCS a.s.2021/2022). Negli ultimi anni, inoltre, sono aumentate le iscrizioni da parte di studenti stranieri, di prima e di seconda generazione, appartenenti ad un contesto socioeconomico generalmente più basso; in alcuni periodi è stata alta la percentuale di alunni minorenni non accompagnati, la cui permanenza a scuola non è risultata stabile, a causa di ritiri o trasferimenti. Nonostante i miglioramenti ottenuti in termini di metodologie didattiche applicate con gli alunni più svantaggiati, il nostro istituto si pone l'obiettivo di adeguare continuamente l'azione educativa al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza del territorio.

Permane pertanto la necessità di **SOSTANZIALI CAMBIAMENTI** nelle metodologie didattiche da usare con gli studenti più svantaggiati nei vari ordini di scuola.

Ciò ha determinato la condivisione e la realizzazione di percorsi didattici aggiuntivi per l'arricchimento dell'offerta formativa. La presenza di alunni con certificato di disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana ha richiesto di:

- arricchire l'azione formativa in una prospettiva di integrazione;
- integrare i percorsi curricolari con momenti di recupero delle fragilità emerse;



- promuovere l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile;
- conoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio di appartenenza.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il territorio su cui opera la scuola è situato in un'area interna e presenta delle criticità, pur non essendo contrassegnato da gravi episodi di criminalità organizzata o altre negatività sociali. La comunità è piccola ed è pronta ad aiutare chi è più in difficoltà.

L'Istituto Comprensivo si pone sul territorio come unica agenzia formativa e, in mancanza di risorse e competenze locali, risulta sempre disponibile a collaborare con le associazioni del territorio, permettendo l'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche nell'interesse dei bisogni dell'utenza.

L'Ente locale di riferimento per qualsiasi problematica è il Comune con il quale la scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione anche in relazione ai servizi da attivare e alle risorse economiche da assegnare (servizio scuolabus, servizio mensa, fornitura materiale igienico-sanitario, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici).

L'amministrazione comunale, oltre che nei normali rapporti istituzionali, viene invitata a intervenire su tematiche di Cittadinanza attiva (partecipazione a progetti per la promozione della convivenza civile, assistenza alunni, richiami per l'ottemperanza dell'obbligo scolastico, coinvolgimento del Piano di zona per la presenza a scuola di educatori per gli alunni con disabilità).

Proficua è anche l'interazione con le associazioni culturali locali nonché con le altre scuole del territorio, con cui spesso il nostro Istituto fa rete.

Il tasso di immigrazione a livello regionale (Anno 2021), come risulta dai dati ISTAT 2022 è pari al 4.5%.

### VINCOLI

L'Istituto provvede a diversificare la sua offerta formativa, cogliendo, realizzando ed esaltando quelle tematiche sociali che non emergono dal territorio per l'assenza di risorse e competenze locali. In particolare, nella fase di progettazione educativo-didattica, grande rilievo viene dato ai valori della Convivenza civile attraverso l'organizzazione di convegni ed eventi ascrivibili agli obiettivi interdisciplinari dell'educazione alla legalità, all'interculturalità, all'ambiente, all'alimentazione e, in



generale, alla sicurezza.

Il territorio basa la propria economia sul terziario, in quanto sia il settore primario che il secondario sono da anni in crisi. Le difficoltà economiche delle famiglie non consentono, in alcuni casi, di far partecipare tutti gli alunni alle varie iniziative extrascolastiche organizzate dalla scuola e non finanziate dal Fondo di Istituto o da altri enti.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

I vari plessi in cui si articola l'istituto appaiono facilmente raggiungibili e adeguati per quanto riguarda messa in sicurezza e barriere architettoniche. Tutte le aule della S.P. e della S.S. I grado sono fornite di LIM o schermi touch, di accesso al registro elettronico e, conseguentemente, di PC connessi ad internet; come si evince dai dati, la scuola in percentuale é al di sopra di provincia, regione e nazione per quanto riguarda la dotazione di PC, tablet e LIM. Il numero di palestre, laboratori e libri della biblioteca sono in linea con i valori registrati in provincia, regione e nazione.

Negli anni l'Istituto ha beneficiato di finanziamenti provenienti dal MI e, in particolare, ha usufruito dei fondi provenienti dal Programma Operativo Nazionale (FSE-FESR) che hanno permesso il cablaggio degli edifici, l'acquisto di Monitor touch nelle classi della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria. L'Istituto ha beneficiato del PON "Smart Class" e dei finanziamenti legati all'emergenza sanitaria che hanno permesso di implementare la dotazione tecnologica.

Attualmente l'Istituto risulta assegnatario dei fondi provenienti dalle candidature:

-Avviso Pubblico PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità);

-Avviso pubblico – prot. n.20480 del 20/07/2021- per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

- Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi



Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d’investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”.

La scuola nell' a.s. 2023/24 implementa le azioni del PNSD avviando attività formative digitali con risorse interne ed esterne ed intreccia le stesse con l'utilizzo dei fondi PON per interventi infrastrutturali e cablaggio reti nonché con le azioni del PNF. Gli spazi e le dotazioni tecnologiche soddisfano le esigenze didattiche basilari degli allievi. La scuola si avvale di ogni forma di finanziamento Europeo (PON) e PNRR per potenziare l'allestimento degli ambienti di apprendimento nell'ottica innovativa. Utilizzando i finanziamenti PON FESR e PNRR ha riqualificato gli spazi disponibili esterni ed interni, con la costruzione di laboratori "mobili" utilizzabili da tutti gli alunni ( “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”. Avviso pubblico prot. n. 50636 del 27/12/2021- “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”- “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia - Percorsi formativi volti a favorire l’inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti provenienti dall’Ucraina, in attuazione del Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 25 del 15/02/2023 (CARE) Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi).

Le famiglie contribuiscono per le quote assicurative aggiuntive, per la realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e per la partecipazione a spettacoli.

Il Comune gestisce i servizi propri previsti per legge (trasporto, buoni libri) e contribuisce alla gestione della mensa scolastica per la scuola dell'infanzia e per la Scuola Secondaria di I grado - tempo prolungato, facendosi carico del servizio di scodellamento.

## VINCOLI

Dai dati in possesso si evince che la totalità dei finanziamenti erogati per il nostro Istituto proviene esclusivamente dal MIUR. Pertanto bisognerebbe coinvolgere più attivamente le risorse finanziarie che provengono dal territorio, al fine di incrementare il numero delle entrate da utilizzare per



aumentare il numero delle attività a favore degli alunni.

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il personale docente ha un contratto a tempo indeterminato, in alta percentuale (82,5% nella S. P. e 62,2% nella S.S. I grado); ciò favorisce una maggiore stabilità del corpo docente, con una buona percentuale di docenti che permangono nel nostro istituto da più di 5 anni (61,8% nella S.P. e 20% nella S.S. di I grado). Anche per quanto riguarda il personale di sostegno si può evidenziare una significativa stabilità. Inoltre è ulteriormente diminuito il numero degli insegnanti di età superiore ai 55 anni e di conseguenza si è abbassato il tasso di assenze dei docenti per motivi di salute. Alcuni insegnanti, giunti al termine della carriera, sono stati sostituiti da docenti neo arrivati per trasferimento a domanda che si sono subito proficuamente inseriti nel contesto scuola mostrandosi disponibili nei rapporti di lavoro e con i genitori, assumendo con entusiasmo ruoli diversi anche di tipo organizzativo. I docenti sono in genere forniti di certificazioni informatiche, mentre più carente appare la certificazione linguistica. Il personale ATA è stabilmente in servizio presso la scuola da più di 5 anni (40% degli assistenti amministrativi e 52,6% dei collaboratori scolastici). La D.S., con incarico effettivo presso l'Istituto da settembre 2016, contribuisce con la sua permanenza a dare continuità e stabilità alla scuola.

##### Vincoli:

Permane ancora la presenza di docenti poco motivati nell'affrontare novità metodologiche e nell'acquisire nuove competenze professionali. Tuttavia si cerca di sopperire a tale situazione con la partecipazione di tutti gli insegnanti a corsi di formazione organizzati per ambito e in rete di scuole, modulati sulle abilità e sulle conoscenze di ciascuno.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IST. COMPR. ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AH00L
Indirizzo	PIAZZALE DELLA CIVILTA' ROCCADASPIDE 84069 ROCCADASPIDE
Telefono	0828941197
Email	SAIC8AH00L@istruzione.it
Pec	saic8ah00l@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ISTITUTOCOMPRENSIVOROCCADASPIDE.EDU.IT

### Plessi

---

#### FONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH01D
Indirizzo	FRAZ. FONTE 84069 ROCCADASPIDE

#### ROCCADASPIDE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH02E
Indirizzo	LARGO FRATELLI DEL GIUDICE - 84069 ROCCADASPIDE



## SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH03G
Indirizzo	FRAZ. SERRA 84069 ROCCADASPIDE

## DOGLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH04L
Indirizzo	FRAZ. DOGLIE 84069 ROCCADASPIDE

## MONTEFORTE CILENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH05N
Indirizzo	VIA TIRO A SEGNO MONTEFORTE CILENTO 84060 MONTEFORTE CILENTO

## ROSCIGNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AH06P
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, S.N.C. ROSCIGNO 84020 ROSCIGNO

## FONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AH01P
Indirizzo	VIA FONTE FONTE DI ROCCADASPIDE 84050 ROCCADASPIDE



Numero Classi 5

Totale Alunni 61

### **ROCCADASPIDE CAP.P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AH02Q

Indirizzo VIA G. GIULIANI - 84069 ROCCADASPIDE

Numero Classi 10

Totale Alunni 163

### **SERRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AH03R

Indirizzo VIA SERRA - 84069 ROCCADASPIDE

Numero Classi 2

Totale Alunni 26

### **TEMPALTA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8AH04T

Indirizzo VIA TEMPALTA - 84069 ROCCADASPIDE

Numero Classi 5

Totale Alunni 56

### **ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8AH01N



Indirizzo	PIAZZALE DELLA CIVILTA' - 84069 ROCCADASPIDE
Numero Classi	11
Totale Alunni	210

## ROSCIGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AH02P
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, S.N.C 08281962295 84020 ROSCIGNO
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

## Approfondimento

---

### INDIRIZZO MUSICALE

Dall' anno scolastico 2009/2010 la Scuola Secondaria di I grado ha valorizzato l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo introducendo il corso strumentale.

L'indirizzo è regolato dal D.M. 201/1999 che ne stabilisce orientamenti formativi, orari, programmi, obiettivi e finalità.

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona. Al corso si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica



strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra scuola sono:

Chitarra

Pianoforte

Oboe

Sax

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo



un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

#### MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Durante l'anno scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Manifestazioni
- Concorsi

I medesimi alunni nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento scelto.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
	Aula multifunzionale	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC acquistati per comodato d'uso	25

### Approfondimento

Tutte le aule della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e anche della scuola dell'infanzia sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) o Monitor Touch con notebook.



Tutte le scuole sono dotate di rete internet. Presso tutti i plessi è presente una fotocopiatrice.

Le attrezzature e le infrastrutture materiali risultano così distribuite:

- Scuola dell'infanzia Roccadaspide: un laboratorio multimediale (nel locale mensa dotato di un PC, una LIM e quattro tablet); un locale mensa.

- Scuola primaria Roccadaspide: un laboratorio scientifico (nel laboratorio multimediale); un atelier creativo (con un notebook, tre tablet, una LIM, una stampante 3D) e un laboratorio multimediale (con dieci notebook e una LIM) con collegamento ad internet; una palestra.

- Scuola secondaria di primo grado Roccadaspide: un laboratorio linguistico (n. 18 postazioni con PC e un PC con LIM, stampante); un laboratorio d'informatica (n. 15 postazioni con PC, un PC con postazione mobile e un PC con LIM); un laboratorio multimediale (n. 25 postazioni con PC, un PC con postazione mobile e un PC con LIM, stampante); nella Sala Professori sono presenti 1 PC e uno scanner; un laboratorio artistico (con tornio per l'argilla, forno per la ceramica); un'aula multifunzionale (un PC, una LIM, 9 tablet, una fotocopiatrice); un laboratorio musicale (un PC); un laboratorio STEM (con Monitor touch, notebook e Kit); attrezzature per un laboratorio scientifico; una palestra; un locale mensa.

- Plesso di Serra, composto da scuola primaria e da scuola dell'infanzia

1) Scuola dell'infanzia: un locale mensa.

2) Scuola primaria: laboratorio multimediale (con venti notebook, un PC, una LIM)

- Plesso di Fonte, composto da scuola primaria e da scuola dell'infanzia

1) Scuola dell'infanzia: un locale mensa.

2) Scuola primaria: un laboratorio multimediale (con dieci notebook, una LIM).

- Plesso di Tempalta composto dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia di Doglie; si precisa che alcune aule, prima a disposizione della scuola primaria, ora sono a supporto della scuola dell'infanzia, pertanto

1) Scuola dell'infanzia Doglie: un notebook.

2) Scuola primaria Tempalta: laboratorio linguistico (con dieci PC, una LIM); materiale per laboratorio scientifico (con un notebook e una LIM).



- Scuola dell'infanzia Monteforte: un locale mensa; un notebook; un giardino.

- Plesso di Roscigno composto da scuola secondaria di primo grado e scuola dell'infanzia: un laboratorio informatico (con tredici PC; una LIM; tre tablet); un laboratorio scientifico (con tavoli per esperimenti dotati di prese per tablet/PC); un laboratorio di ceramica (con forno per la ceramica); sala docenti con pc, fotocopiatrice e stampante; un locale mensa; campo comunale e adiacente giardino.

La scuola si impegna costantemente per implementare le attrezzature informatiche (TIC) destinate all'innovazione metodologica e didattica, in linea con le Indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare, l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha reso necessario supportare le famiglie meno abbienti alle quali sono stati attribuiti, in comodato d'uso, pc/tablet per lo svolgimento della DAD e della DID.

Inoltre il nostro Istituto è destinatario dei seguenti progetti FESR:

1. AVVISO N. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

PROGETTO : 13.1.1A-FESR PON-CA-2021-301 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

2. AVVISO N.28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

PROGETTO: 13.1.2A-FESR PON-CA-2021-580 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in



dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

3. AVVISO N. 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

PROGETTO : 13.1.3A-FESRPN-CA-2022-114 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

4. AVVISO N. 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

PROGETTO: 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-74 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

L'Istituto ha potuto usufruire, grazie ad un accordo di reti di scuole, della presenza di un assistente tecnico al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica e il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

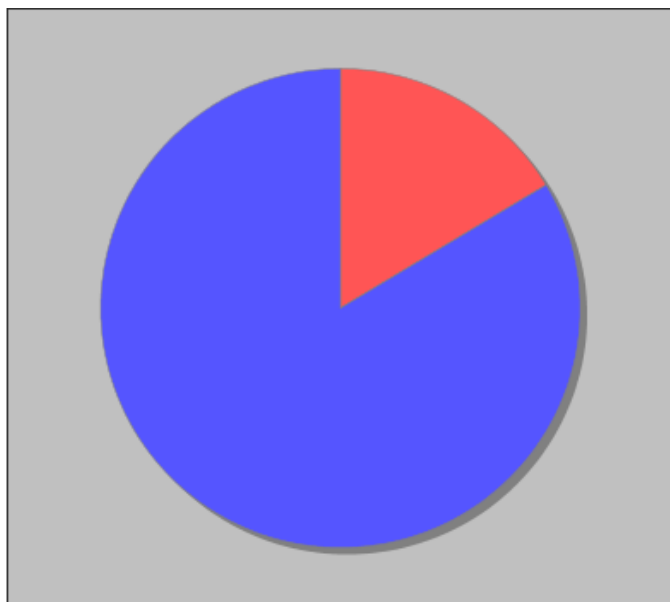


## Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	27

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



### Approfondimento

#### OPPORTUNITA'

Il personale docente ha un contratto a t.i. in alta percentuale (87,6%); ciò favorisce una maggiore stabilità del corpo docente con una buona percentuale di docenti che permane nel nostro Istituto da più di 5 anni (50% nella S.P. e ben 87,5% nella S.S. di I grado); anche il personale di sostegno è in alta



percentuale stabile.

La stabilità di un numero considerevole di insegnanti favorisce il consolidarsi di rapporti interpersonali che creano un clima di lavoro molto positivo, garantisce la continuità educativo-didattica e consente la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale ed economico del territorio e dare una risposta efficace alle esigenze dei portatori d'interesse.

Inoltre è diminuito il numero degli insegnanti di età superiore ai 55 anni e di conseguenza si è abbassato il tasso di assenze dei docenti per motivi di salute. Alcuni insegnanti, giunti al termine della carriera, sono stati sostituiti da docenti neo arrivati per trasferimento a domanda che si sono subito proficuamente inseriti nel contesto scuola mostrandosi disponibili nei rapporti di lavoro e con i genitori, assumendo con entusiasmo ruoli diversi anche di tipo organizzativo. I docenti sono in genere forniti di certificazioni informatiche, mentre più carente appare la certificazione linguistica.

Il personale ATA è stabilmente in servizio presso la scuola da più di 5 anni (75% degli assistenti amministrativi e 92,9% dei collaboratori scolastici). Il D.S., con incarico effettivo presso il nostro Istituto da settembre 2016, contribuisce con la sua permanenza a dare continuità e stabilità alla scuola.

## VINCOLI

La maggioranza degli insegnanti (47,6%) ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, in linea con quanto accade in provincia e in regione, ma con una media leggermente superiore a quelle registrate in Italia. Ciò determina, in alcuni casi, un minore stimolo nell'apportare novità metodologiche e nell'acquisire nuove competenze professionali. A tale problematica si cerca di sopperire con la partecipazione a corsi di formazione organizzati per ambito e in rete di scuole.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati alla formazione della personalità, alla crescita culturale all'inclusione e all'integrazione e dunque alla valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. di Roccadaspide si configura come strumento pensato e costruito per un'efficace integrazione del percorso formativo nazionale con le esigenze emergenti dalla realtà territoriale fornendo risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera. È il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità e costituisce il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno. Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni.

Il PTOF 2022/2025 ( Atto di Indirizzo della Ds al CdD - prot. 3130 del 06.10.2022) in continuità con quanto progettato e realizzato nel triennio 2019/2022, sarà dunque sempre orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel RAV, così come di seguito dettagliati:

### RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

**PRIORITA':** Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

**TRAGUARDO:** Miglioramento generale nei risultati Invalsi, soprattutto, nelle prove di inglese.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO:**

Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare la valutazione formativa nella scuola primaria tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, in linea con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04.12.2020

Progettare un curriculum trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di sviluppo formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

Potenziare la capacità di utilizzo di ambienti virtuali per lo svolgimento delle attività di Didattica Digitale integrata

Inclusione e differenziazione

Attenzione maggiore alle differenze socio-culturali; differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi (recupero o potenziamento).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

Promuovere percorsi formativi su: l'utilizzo delle piattaforme per la DDI, modelli inclusivi per la DDI, gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

-

PRIORITA': Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

TRAGUARDO: Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

Potenziare la capacità di utilizzo di ambienti virtuali per lo svolgimento delle attività di Didattica Digitale integrata



#### Inclusione e differenziazione

Attenzione maggiore alle differenze socio-culturali; differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi (recupero o potenziamento).

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Istituto ritiene dunque opportuno lavorare sulle seguenti criticità: potenziare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario e sviluppare le competenze sociali e civiche. La prima priorità sarà perseguita attraverso il miglioramento e il monitoraggio della progettazione del curricolo verticale, l'estensione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle classi e la promozione di corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione. Per quanto riguarda invece la seconda criticità, saranno previsti nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari destinate agli studenti e mirate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e corsi di formazione sulla tematica per i docenti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: GIOVANI CITTADINI VERSO IL DOMANI

---

La scuola ha individuato come criticità, che è andata via via accentuandosi, la presenza nei vari ordini di scuola di alunni con scarse competenze chiave europee e di cittadinanza; ciò ha determinato un'evoluzione di classi di difficile gestione, a causa di allievi piuttosto indisciplinati, poco integrati nel contesto scuola e spesso poco avvezzi alla gestione di relazioni positive e propositive. Questo aspetto definisce un'interazione sociale poco corretta sia con gli adulti che tra pari; pertanto è necessario lavorare non solo sulle competenze di base ma anche e soprattutto sul miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, che favorirebbero una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che per la crescita personale di ognuno.

Per la Scuola Primaria, le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza saranno svolte in orario curricolare dai docenti di classe durante le ore di compresenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza, lavorando per gruppi di livello.

Sarà possibile svolgere anche progetti di recupero in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la Scuola Secondaria di I grado le attività finalizzate al miglioramento delle competenze chiave europee e di cittadinanza di tutti gli alunni saranno svolte in orario curricolare dall'intero corpo docente. Sarà possibile, altresì, svolgere attività progettuali in orario extracurricolare utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Il piano prevede le seguenti fasi:

1. eventuale creazione di gruppi per classi parallele
2. elaborazione di lezioni laboratoriali
3. sperimentazione di nuove metodologie didattiche, quali l'insegnamento peer to peer e la flipped classroom
4. accertamento del livello di acquisizione delle competenze in ingresso, in itinere e finali



5. monitoraggio del piano.

Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto a tutti gli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado.

Gli allievi svolgeranno attività, singolarmente ed in gruppo, guidati dai docenti al fine di acquisire le competenze chiave europee e di cittadinanza.

La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; comunicazione sul sito della scuola.

La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un curricolo trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di sviluppo formativo degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Attenzione maggiore alle differenze socio-culturali; differenziazione dei percorsi



didattici in base ai bisogni formativi (recupero o potenziamento).

---

## Attività prevista nel percorso: GIOVANI CITTADINI VERSO IL DOMANI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e docenti di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado; il Docente Referente per l'Educazione Civica per il coordinamento delle iniziative.
Risultati attesi	<p>Conseguimento di valide competenze chiave europee e di cittadinanza per una scolarizzazione più efficace sia in termini di apprendimento che per la crescita personale di ognuno.</p> <p>Grazie anche all'elaborazione del curricolo di educazione Civica le tematiche della legalità sono state inserite nella progettazione ordinaria dell'Istituto.</p> <p>Le tematiche che emergono dalla progettazione sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale</li><li>- i valori della democrazia e della partecipazione</li></ul>



- la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli.

Tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.

## ● **Percorso n° 2: PALESTRA INVALSI**

---

Dai dati restituiti dall'Invalsi (settembre 2022) relativi alle prove svolte dalle classi II e V della scuola primaria e dalle classi III della S.S. di I grado nel maggio 2022, emerge che il nostro istituto deve puntare ad ottenere un miglioramento generale nei risultati delle prove Invalsi, soprattutto per la scuola secondaria di I grado.

Per la scuola primaria, le attività per migliorare i risultati Invalsi saranno svolte in orario curricolare dai docenti delle classi quinte, nelle ore di compresenza, o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza, lavorando anche nei laboratori multimediali presenti nei vari plessi.

Per le classi seconde sarà previsto un progetto lettura, mirato all'Invalsi, da svolgere durante le ore di potenziamento.

Per la scuola secondaria di I grado le attività per migliorare i risultati delle prove Invalsi saranno svolte in orario curricolare dai docenti di italiano, matematica e inglese che lavoreranno con tutti gli studenti, soprattutto delle classi II e III, utilizzando i laboratori multimediali per preparare gli alunni ad affrontare con maggiore perizia le prove in modalità CBT.

Inoltre, la scuola intende avviare, in orario extracurricolare, sia per le classi quinte della S.P. che per le classi della S.S. di I grado, progetti finalizzati al potenziamento delle lingue straniere, in particolare



della lingua inglese; sarà prevista a fine percorso la possibilità di sostenere gli esami che certifichino il raggiungimento di diversi livelli di competenza linguistica, a partire dal livello A1, utilizzando anche appositi fondi PON-FSE. Gli enti certificatori sono il Trinity College London e il Cambridge Assessment English.

Il piano prevede le seguenti fasi:

1. individuazione delle principali carenze nei dati restituiti dall'Invalsi
2. studio dei Quadri di riferimento per le varie prove
3. realizzazione di lezioni laboratoriali, soprattutto finalizzate al listening e al reading in inglese
4. acquisizione di velocità e pratica nello svolgimento di prove a tempo
5. prove di verifica in ingresso, in itinere e finali
6. eventuale certificazione del livello di competenza raggiunto in lingua straniera (Trinity o Cambridge)
7. monitoraggio del piano.

Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto prioritariamente agli alunni delle classi V della scuola primaria e delle classi II e III della scuola secondaria di I grado.

La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; comunicazione sul sito della scuola.

La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere se ne presentasse l'esigenza.

Nel corso dell'anno scolastico il monitoraggio verrà effettuato alla fine del I e del II quadrimestre.

---

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la valutazione formativa nella scuola primaria tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni in linea con quanto previsto dall'O.M. 172 del 2020.

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'uso dei laboratori; interventi laboratoriali di inclusione, recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni.

### Attività prevista nel percorso: PALESTRA INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e di potenziamento per la scuola primaria; docenti curricolari di italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	Diminuzione del gap rispetto agli esiti delle prove standardizzate regionali, del sud e nazionali e conseguente miglioramento generale dei risultati Invalsi.



## ● **Percorso n° 3: NESSUNO ESCLUSO**

---

Dai dati del RAV emerge che il nostro istituto deve continuare ad incentivare le attività di inclusione e differenziazione cercando di valorizzare le differenze culturali e di adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, anche per stimolare le attitudini particolari degli studenti.

Per la scuola primaria, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione si terranno in orario curricolare dai docenti di classe nelle ore di compresenza o dai docenti di potenziamento, quando non impegnati in attività di supplenza; al fine di raggiungere risultati efficaci nei percorsi individualizzati, si metteranno in pratica attività di miglioramento delle attitudini particolari degli studenti, favorendo lavori in piccoli gruppi. Sarà possibile svolgere anche progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Per la scuola secondaria di I grado, invece, le attività volte all'inclusione e alla differenziazione saranno svolte in orario curricolare dal docente di potenziamento che lavorerà, quando non impegnato in attività di supplenza, con gli studenti più bisognosi di interventi. Inoltre i docenti di italiano e matematica dei corsi a tempo prolungato, dal mese di ottobre, svolgeranno, in orario curricolare, ore di recupero e potenziamento settimanali con gli alunni delle rispettive classi, lavorando per gruppi. Anche per la S.S. di I grado sarà possibile svolgere progetti di inclusione e differenziazione in orario extracurricolare nel corso dell'anno scolastico, utilizzando appositi fondi PON-FSE.

Il piano prevede le seguenti fasi:

1. individuazione degli alunni con svantaggi e supporto ai ragazzi con certificazione
2. elaborazione di lezioni personalizzate ed individualizzate anche con l'uso di strumenti informatici
3. predisposizione di lezioni specifiche per alunni con PDP
4. prove di verifica in ingresso, in itinere e finali
5. monitoraggio del piano

Il progetto durerà da ottobre a maggio e sarà diretto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali o bisognosi di insegnamenti inclusivi personalizzati ed individualizzati, sia alla scuola primaria che alla



scuola secondaria di I grado.

Gli allievi realizzeranno prove finalizzate a migliorare le loro attitudini particolari.

La diffusione del progetto avverrà attraverso: comunicazione al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto; comunicazione sul sito della scuola.

La realizzazione del progetto prevede un'attività di monitoraggio del suo andamento, al fine di verificare la realizzazione delle singole fasi e un eventuale perfezionamento in itinere se necessario.

Nel corso dell'anno scolastico il monitoraggio verrà effettuato alla fine del I e del II quadrimestre.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**

Attenzione maggiore alle differenze socio-culturali; differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni formativi (recupero o potenziamento).

### Attività prevista nel percorso: NESSUNO ESCLUSO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

	Studenti
--	----------



Responsabile

Docenti curricolari e di potenziamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

Diminuzione delle differenze tra gli alunni, compensazione dei Bisogni Educativi Speciali e attuazione della scuola dell'inclusione.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola si ripropone di:

1. migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'Istituto, curricolo per classi parallele, curricolo del singolo alunno);
2. strutturare i percorsi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali nonché ai Profili di Competenza;
3. progettare attività relative all'Educazione alla salute, all'Educazione ambientale, alla legalità, alla sicurezza quali iniziative trasversali considerate parte integrante del curricolo verticale d'Istituto;
4. potenziare l'insegnamento-apprendimento della lingua inglese a cominciare dalla scuola dell'infanzia;
5. ampliare l'Offerta Formativa attraverso la progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari che tengano conto delle esigenze degli allievi, emergenti dalle verifiche in itinere e finali e dagli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate;
6. offrire la pratica di attività sportive tramite i Centri Sportivi Scolastici della primaria e della secondaria di I grado;
7. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. prevedere processi di monitoraggio e intervento rivolti agli alunni con difficoltà, a partire dalla segnalazione precoce degli alunni con BES;
9. promuovere costantemente la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, coerentemente con



quanto previsto dal D.lgs. 66/2017;

10. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o adeguamento dei percorsi didattici ed educativi messi in atto in coerenza con le potenzialità e gli stili di apprendimento degli allievi;

11. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;

12. potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

13. migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto ai percorsi programmati, alle modalità di gestione e valutazione, ai risultati conseguiti;

14. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;

15. migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e accattivante per gli alunni;

16. prevedere un Piano di Formazione e Aggiornamento per tutto il personale, coerente con i bisogni espressi;

17. implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

18. accrescere le forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;

19. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

20. sviluppare e potenziare il sistema di autovalutazione dell'Istituto, sulla base dei protocolli e delle scadenze stabilite dall'INVALSI.

L'Istituto, inoltre, ha elaborato percorsi didattici innovativi, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, attivati sia in orario curricolare che extra curricolare, sfruttando le risorse professionali e strumentali dei PON-FERS e Piano nazionale scuola digitale. La scuola nello strutturare il suo curricolo di istituto ha rinforzato l'apprendimento delle competenze in tema di



cittadinanza individuando una porzione oraria per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione al fine di proporre attività specifiche di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Per l'area amministrativa, la scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

## Aree di innovazione

---

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane.

Una dimensione importante della formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di apprendimento.

Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale:

- prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;



- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare le TIC;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola è molto attenta all'attivazione di nuove metodologie didattiche, quali le lezioni laboratoriali, la flipped classroom, il cooperative learning, il brainstorming, il peer tutoring, ecc. In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti la LIM e la rete wireless, in modo da poter rendere l'ambiente di apprendimento sempre più funzionale ed accattivante.

Le attività didattiche saranno programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale - e riconducibili a saperi formali.

Avvalendosi della metodologia delle "Classi aperte", i docenti di tutte le discipline progetteranno percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze degli alunni avvalendosi di metodologie attive.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come gruppo flessibile individuato a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring".



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, nel corso degli anni, ha molto investito in collaborazioni in rete con le altre scuole del territorio, in particolare con l'IIS "Parmenide" e con altri Istituti Comprensivi del circondario. Le reti realizzate sono sia di scopo che di ambito, e sono state realizzate per sfruttare al meglio le risorse disponibili sul territorio, con attività rivolte sia agli studenti che al personale scolastico.

La normativa vigente riconosce alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di collaborazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali, l'adesione della scuola a reti di Ambito o di Scopo è finalizzata a:

- formazione del personale;
- scambio di buone pratiche;
- ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;
- gestione comune di risorse professionali e strumentali.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Per una scuol@ sempre più digitale

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è di trasformare il processo di insegnamento e apprendimento adottando e implementando la tecnologia digitale. Il presente progetto vede l'adozione della tecnologia come fatto ordinario in un naturale continuum. Le tecnologie consentiranno sia ai docenti che agli alunni l'ottimizzazione delle proprie competenze offrendo a tutti le stesse opportunità di apprendimento: accessibile ed inclusivo. Accessibile ed inclusivo perché ogni studente ha una propria normalità. L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso alla didattica ad ogni studente, superando le problematiche generate da BES (di tipo patologico o linguistico). Il Progetto prevede la realizzazione di Aule digitali che, senza soluzione di continuità rispetto alla didattica tradizionale, potranno consentire l'apertura a nuovi modi di apprendimento innovativi, connessi e digitali in cui la formazione e le metodologie didattiche saranno fondamentali. In particolare, si interverrà fisicamente su 18 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Il progetto prevede, per la Scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado, la creazione di ambienti di apprendimento innovativo offrendo agli alunni un accesso equo ai contenuti sempre ed ovunque, lavorando in maniera collaborativa e creativa attraverso la creazione di un



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

"ecosistema" che integri dispositivi e applicazioni dedicate a studenti ed insegnanti. Saranno selezionati tablet con un ciclo di vita superiore e con sistema operativo meno aggredibile da elementi perturbanti, integrabili in modo collettivo grazie alle APP gratuite che ne consentiranno il miglior utilizzo. Inoltre si utilizzeranno i libri in formato digitale. La classe tipo che si intende realizzare prevede un dispositivo tablet per ogni studente, un tablet per ogni docente, una digital Board di ultima generazione, un sistema di gestione di dispositivi da remoto e un carrello di ricarica dove disporre i tablet a fine giornata. Per la Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di spazi di apprendimento innovativi al contempo fisici e virtuali arricchendo il contenuto della didattica, rendendola attiva, collaborativa e creativa con la promozione di metodologie didattiche come il learning by doing, al fine di porre l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, partendo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo in parte gli arredi già presenti per un una rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisiremo però degli armadietti in modo da garantire a tutte le classi un luogo sicuro in cui riporre le nuove dotazioni tecnologiche. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, a cominciare da altre Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto.

## Importo del finanziamento

€ 141.960,72

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



## ● Progetto: STEM Revolution.

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 8 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless, n°1 device per programmazione visuale portatile; - Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con più di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporaneamente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Device interattivo per discipline STEM per la fruizione di contenuti 3D, anche in AR, con display touch a colori 65" 4K, OPS, tastiera e mouse wireless, mobile su ruote. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

10/11/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione finalizzata alla trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi". Al centro del progetto vi sono gli alunni e le alunne, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie.

La scuola si impegnerà nella progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Nella progettazione degli spazi saranno utilizzati arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano un maggior grado di flessibilità e una rapida riconfigurazione delle aule, nelle quali sono già presenti monitor interattivi acquistati con il PON Digital Board.

Le nuove classi, oltre allo schermo digitale, dovranno fruire di dispositivi per lo svolgimento delle attività didattico-educative, di dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispositivi per la comunicazione digitale, per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

È prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma Scuola Futura.

La scuola elaborerà, sull'apposito sistema informativo di gestione dei progetti, gli interventi oggetto di finanziamento, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dal Ministero in coerenza con il Piano "Scuola 4.0", con la linea di investimento e con tutte le disposizioni attuative del PNRR.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza. La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

Numerose sono le attività che vengono proposte e svolte in orario extracurricolare in tutti gli ordini di scuola, finanziate attraverso il Fondo d'Istituto e con la partecipazione agli avvisi pubblici PON (nello specifico Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (**Apprendimento e socialità**)). Gli obiettivi vengono perseguiti sia attraverso attività strettamente volte al recupero e al potenziamento degli apprendimenti (per esempio corsi di recupero, nell'a. s. 2020/2021 svolti anche nel periodo estivo utilizzando i finanziamenti del c. d. "Piano Scuola Estate") che attraverso le attività trasversali, finalizzate allo sviluppo delle soft skills, delle competenze di cittadinanza e legate all'area dell'inclusione e dell'orientamento per la scuola e per la vita (per citare alcuni esempi: educazione allo sport e ai corretti stili di vita, sensibilizzazione al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente, corso di avviamento allo studio del latino, sportello di ascolto psicologico).

I docenti dell'I.C. di Roccadaspide, alla luce di ciò, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE d'Istituto, la cui progettazione, che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado prevede per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi



essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto. La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Il curricolo si arricchisce di ulteriori ore settimanali per alunno dedicate allo studio dello strumento musicale e alla musica d'insieme. Il corso ad indirizzo musicale costituisce infatti un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa della scuola e prevede corsi di pianoforte, chitarra, oboe e sassofono. L'insegnamento di strumento musicale viene scelto dalle famiglie al momento dell'iscrizione

ed è rivolto agli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di 1° grado di Roccadaspide .

Gli alunni sono assegnati ad esso in base ad una graduatoria formulata a seguito dell'effettuazione di prove orientativo- attitudinali predisposte dai docenti di strumento, tuttavia non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. I risultati conseguiti nelle prove determinano il punteggio dell'alunno, che servirà a definire la graduatoria di merito finale dei candidati. Le lezioni sono impartite in orario pomeridiano, con prolungamento del tempo scuola.

### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione come la scuola, prima palestra di democrazia e comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e



complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere, capire e mettere in pratica i principi propri della Costituzione. La scuola, direttamente coinvolta anche con l'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", deve essere in grado di accompagnare i ragazzi "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Il curriculum per la nuova disciplina, elaborato dai Dipartimenti sotto la supervisione del referente di Educazione civica e approvato dal collegio docenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTE	SAAA8AH01D
ROCCADASPIDE CAPOLUOGO	SAAA8AH02E
SERRA	SAAA8AH03G
DOGLIE	SAAA8AH04L
MONTEFORTE CILENTO	SAAA8AH05N
ROSCIGNO CAP.	SAAA8AH06P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTE	SAEE8AH01P
ROCCADASPIDE CAP.P.P.	SAEE8AH02Q
SERRA	SAEE8AH03R
TEMPALTA	SAEE8AH04T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"	SAMM8AH01N
ROSCIGNO	SAMM8AH02P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente.

La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze.



Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo.

Si impara facendo, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale.

L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FONTE SAAA8AH01D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROCCADASPIDE CAPOLUOGO SAAA8AH02E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SERRA SAAA8AH03G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: DOGLIE SAAA8AH04L**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MONTEFORTE CILENTO SAAA8AH05N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROSCIGNO CAP. SAAA8AH06P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FONTE SAE8AH01P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE CAP.P.P. SAE8AH02Q**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: SERRA SAEE8AH03R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: TEMPALTA SAEE8AH04T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" SAMM8AH01N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ROSCIGNO SAMM8AH02P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge del 20 Agosto 2019 n.92, le Istituzioni Scolastiche prevedono nel Curricolo d'istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica specificandone, per ciascun anno di corso, l'orario che non può essere inferiore a 33 ore annue.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La scuola ha aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli



studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria e scuola dell'infanzia, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1).

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Pertanto ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate e attorno alle quali è stato costruito il presente curriculum:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

In una realtà sempre più informatizzata anche la cittadinanza cambia: per educazione civica digitale non si intende una riconversione dell'educazione civica ai tempi della rivoluzione digitale.

Le competenze di cittadinanza, e con esse l'educazione civica intesa in senso lato, sono ancora profondamente necessarie.

Per educazione civica digitale si intende una nuova dimensione che aggiorna ed integra l'educazione civica, finalizzata a consolidare ulteriormente il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. La scuola deve accompagnare la complessità del cambiamento, piuttosto che marginalizzarne alcuni aspetti come semplici "rischi".

Il nostro Istituto si propone di aiutare gli studenti, e con essi i genitori, a costruire strategie positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti.

Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità.

Spirito critico, perché è fondamentale, per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti), essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per "governare" il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi



sostenibili per la nostra società.

Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo.

Dallo spirito critico e dalla responsabilità derivano la capacità di saper massimizzare le potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzare quelli negativi (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

Un'attenzione particolare merita l'introduzione, prevista dalla Legge, dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Considerato che per tale ordine di scuola si parla di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, non è previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica un monte orario.

Nella scuola primaria saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica 33 ore annue, suddivise tra i diversi insegnamenti, in trasversalità tra le discipline e loro interconnessioni.

Nella scuola secondaria di primo grado saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica un totale complessivo di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



## Curricolo di Istituto

### IST. COMPR. ROCCADASPIDE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018, il percorso formativo che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla fine del Primo ciclo d'istruzione avviene attraverso il graduale passaggio dai Campi di esperienza alle discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere e tenendo conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

La didattica viene organizzata, pertanto, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, collocandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi in modo da evitare qualsiasi frammentazione. La scuola assume come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze europee per l'apprendimento permanente.

### **Allegato:**

PIANO CURRICULARE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia**

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).



Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine del corso della Scuola Primaria**

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali.

Conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi previsti al termine del corso della Scuola Secondaria I grado**

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al



benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Obiettivi specifici/risultati di apprendimento della scuola Primaria**

Imparare ad imparare:

analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire;

essere consapevoli dei propri comportamenti;

iniziare ad organizzare il proprio apprendimento. utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili;

acquisire un personale metodo di studio.

Progettare:

elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.

Comunicare comprendere e rappresentare:

comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e



informatici;

utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare:

confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.

Agire in modo autonomo e responsabile:

assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità;

rispettare le regole condivise.

Risolvere problemi:

riconoscere situazioni che richiedono una risposta;

cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.

Acquisire ed interpretare le informazioni:

ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario;



Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente nscolastici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento della scuola Secondaria di Primo Grado**

Imparare ad imparare:

valutare criticamente le proprie prestazioni;

essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire;

riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio;

organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili;

acquisire un efficace metodo di studio.

Progettare:

elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Comunicare comprendere e rappresentare:

comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali);



utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

Collaborare e partecipare:

confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.

Agire in modo autonomo e responsabile:

assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze;

rispettare le regole condivise.

Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di

problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire ed interpretare le informazioni:

acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e



opinioni con senso critico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ "CHIAMALE EMOZIONI..."

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui



esprimere le emozioni.

Si propone di “alfabetizzare” alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell’Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all’interno del gruppo nonché l’accettazione dell’altro.

## **Finalità collegate all’iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

I docenti dell'I.C. di Roccadaspide, alla luce di ciò, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE d' Istituto, la cui progettazione, che si sviluppa dai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale.

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze europee, delle quali possono rappresentare declinazioni.

Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nell'allegato schema che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.



## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di ogni alunno.

L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...).

L'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti .

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione



dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curriculum verticale dell'Istituto traccia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curriculum scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Si terrà conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per una continua crescita delle competenze di cittadinanza.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria dell'autonomia, rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche, rappresenta all'interno del piano di studi una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci.

Con tale quota è possibile:



- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

## **CURRICOLO DIGITALE**

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico: - progettato per sviluppare competenze digitali; - di facile replicabilità, utilizzo e applicazione; - necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); - con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare; - declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; - teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; - scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

Il perseguimento degli obiettivi del Curricolo Digitale è realizzabile attraverso strumenti didattici e attrezzature digitali. Gli strumenti didattici sono essenzialmente costituiti da metodologie innovative che, con l'ausilio e l'integrazione di attrezzature digitali, consentono di sviluppare abilità, competenze e inclusione. L'applicazione di metodologie didattiche innovative, progettate e realizzate sinergicamente dai docenti all'interno dei Consigli di classe con il supporto del Team digitale d'Istituto, consente di sviluppare apprendimenti stabili e prodromi dei processi lifelong learning.

### **Allegato:**

CURRICOLO DIGITALE.pdf

## **PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

Presso la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto sono da anni attivati corsi a indirizzo musicale. Nei suddetti corsi le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero



novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.



Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- CHITARRA,
- SASSOFONO,
- PIANOFORTE,
- OBOE.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022, a partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituzione Scolastica si è dotata di uno specifico regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

## **Allegato:**

timbrato\_REGOLAMENTO\_STRUMENTO\_MUSICALE.PDF

## **Dettaglio Curricolo plesso: FONTE**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

### **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

○ **"CHIAMALE EMOZIONI..."**



Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

## ○ **SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO**

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE CAPOLUOGO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

#### Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

##### ○ "CHIAMALE EMOZIONI"

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO**

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: SERRA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ "CHIAMALE EMOZIONI"

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dargli insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: DOGLIE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ "CHIAMALE EMOZIONI"

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO**

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: MONTEFORTE CILENTO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### ○ "CHIAMALE EMOZIONI"



Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e dante insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

## ○ **SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO**

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Dettaglio Curricolo plesso: ROSCIGNO CAP.

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ "CHIAMALE EMOZIONI"

Il progetto trae origine dall'esigenza di procurare al bambino strumenti adeguati a permettere il riconoscimento ed il linguaggio attraverso cui esprimere le emozioni.

Si propone di "alfabetizzare" alle emozioni e, come utenti destinatari, vede di Bambini delle tre fasce di età della Scuola dell'Infanzia.

Il punto di partenza del percorso che le docenti si propongono di affrontare, è costituito dal vissuto di ciascun bambino in ogni singola circostanza vissuta a scuola o narrata; lo aiuteranno ad analizzare le sensazioni percepite e danno insieme una denominazione.

Associare un nome ad una percezione aiuterà il Bambino a riconoscere le emozioni sia su di sé sia sugli altri.

Il delicato tema verrà affrontato in aspetto ludico, espressivo, creativo, musicale.

Si auspica che, al termine dello stesso, i piccoli impareranno a relazionarsi, controllando la propria emotività, le proprie reazioni, trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo nonché l'accettazione dell'altro.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ SALVIAMO LA TERRA... IL MIO MONDO E' INQUINATO

Il progetto ha come obiettivo principale la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile, grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo è dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante è quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto. Saranno svolte molteplici attività inerenti al progetto, durante il quale, ogni singolo alunno, si porrà in un'ottica più consapevole nell'acquisizione di concetti e regole comportamentali mirati al rispetto dell'ambiente.

## Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: FONTE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:  
"NAVIGANDO AL SICURO"**

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che i nostri studenti sono indubbiamente la



generazione più immersa nel digitale e la prima cresciuta in una società nella quale Internet è parte integrante della vita quotidiana; i nativi digitali sono soggetti che comunicano, interagiscono e apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non permeavano la vita di tutti i giorni. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali, però, non significa essere competenti digitali. Gli studenti, a fronte di una facilità di accesso e di abilità tecniche apprese con grande rapidità, spesso manifestano:

- superficialità nella navigazione e nei rapporti interpersonali;
- scarsa capacità di controllo delle emozioni;
- un alterato senso della privacy;
- limitato senso di responsabilità;
- scarsa conoscenza dei pericoli della rete e dei necessari comportamenti per la sicurezza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UNITI PER IL NOSTRO PIANETA**

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al

rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e

contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030:



Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarli degli strumenti necessari per affrontarlo.
- Fare conoscere ai ragazzi i pericoli della rete; aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi di giustizia, del rispetto e dell'inclusione.
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe; potenziare abilità e competenze di aiuto
- Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.
- Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;



- Riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

- Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle



- Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità
- Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante
- Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente
- Saper condividere e collaborare con gli altri

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE CAP.P.P.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "NAVIGANDO AL SICURO"

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che i nostri studenti sono indubbiamente la generazione più immersa nel digitale e la prima cresciuta in una società nella quale Internet è parte integrante della vita quotidiana; i nativi digitali sono soggetti che comunicano,



interagiscono e apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non permeavano la vita di tutti i giorni. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali, però, non significa essere competenti digitali. Gli studenti, a fronte di una facilità di accesso e di abilità tecniche apprese con grande rapidità, spesso manifestano:

- superficialità nella navigazione e nei rapporti interpersonali;
- scarsa capacità di controllo delle emozioni;
- un alterato senso della privacy;
- limitato senso di responsabilità;
- scarsa conoscenza dei pericoli della rete e dei necessari comportamenti per la sicurezza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UNITI PER IL NOSTRO PIANETA**

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al

rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e

contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030:

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine



per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarli degli strumenti necessari per affrontarlo.
- □ Fare conoscere ai ragazzi i pericoli della rete; aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- □ Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi di giustizia, del rispetto e dell'inclusione.
- □ Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe; potenziare abilità e competenze di aiuto
- Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.
- Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- Riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

- Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità
- Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante



- Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente
- Saper condividere e collaborare con gli altri

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SERRA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "NAVIGANDO AL SICURO"

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che i nostri studenti sono indubbiamente la generazione più immersa nel digitale e la prima cresciuta in una società nella quale Internet è parte integrante della vita quotidiana; i nativi digitali sono soggetti che comunicano, interagiscono e apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non permeavano la vita di tutti i giorni. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali, però, non significa essere competenti digitali. Gli



studenti, a fronte di una facilità di accesso e di abilità tecniche apprese con grande rapidità, spesso manifestano:

- superficialità nella navigazione e nei rapporti interpersonali;
  - scarsa capacità di controllo delle emozioni;
  - un alterato senso della privacy;
  - limitato senso di responsabilità;
  - scarsa conoscenza dei pericoli della rete e dei necessari comportamenti per la sicurezza.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UNITI PER IL NOSTRO PIANETA**

Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al

rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e

contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030:

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarli degli strumenti necessari per affrontarlo.
- Fare conoscere ai ragazzi i pericoli della rete; aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi di giustizia, del rispetto e dell'inclusione.
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe; potenziare abilità e competenze di aiuto
- Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.
- Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- Riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

- Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità
- Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante
- Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente
- Saper condividere e collaborare con gli altri



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Dettaglio Curricolo plesso: TEMPALTA

---

SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "NAVIGANDO AL SICURO"**

Questo progetto nasce dalla consapevolezza che i nostri studenti sono indubbiamente la generazione più immersa nel digitale e la prima cresciuta in una società nella quale Internet è parte integrante della vita quotidiana; i nativi digitali sono soggetti che comunicano, interagiscono e apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non permeavano la vita di tutti i giorni. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali, però, non significa essere competenti digitali. Gli studenti, a fronte di una facilità di accesso e di abilità tecniche apprese con grande rapidità, spesso manifestano:

- superficialità nella navigazione e nei rapporti interpersonali;
- scarsa capacità di controllo delle emozioni;
- un alterato senso della privacy;
- limitato senso di responsabilità;
- scarsa conoscenza dei pericoli della rete e dei necessari comportamenti per la sicurezza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UNITI PER IL NOSTRO PIANETA**



Con il seguente percorso didattico si intende promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al

rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e

contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030:

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale**

- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarli degli strumenti necessari per affrontarlo.
- Fare conoscere ai ragazzi i pericoli della rete; aiutarli a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo
- Riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi di giustizia, del rispetto e



dell'inclusione.

- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe; potenziare abilità e competenze di aiuto
- Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.
- Utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- Riconoscere software e dispositivi e interagire efficacemente con essi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## ○ **Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

- Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
- Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità
- Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante
- Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente
- Saper condividere e collaborare con gli altri

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI"

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "NOI, CITTADINI DIGITALI: CONDIVISIONE, SICUREZZA E RISPETTO"**

Alcuni aspetti della nostra vita sono profondamente cambiati in seguito all'avvento del web. La cittadinanza digitale comporta per ogni cittadino il diritto di accesso alla comunità virtuale, in cui vengono prese decisioni, conosciute persone, condivise conoscenze, avviati lavori, prodotta economia. Esserne fuori non significa soltanto perdere opportunità, ma venire lesi nei propri diritti. In alcune condizioni politiche, non avere accesso a Internet significa non poter disporre di informazioni o esprimere la propria opinione. Il diritto di accesso a Internet è quindi da considerare un diritto fondamentale che favorisce l'esercizio di altri diritti fondamentali: dalla libertà di espressione a quella di informare e di essere informati, dall'iniziativa economica alla possibilità di innovare, ed è condizione necessaria per il pieno sviluppo individuale e sociale della persona.

Pertanto, anche a scuola è diventato necessario un percorso, che porti tutti gli studenti a diventare cittadini digitali sì, ma consapevoli. Essi sono cittadini di un mondo connesso, dispongono di strumenti intelligenti, che consentono loro di personalizzare e ottimizzare le proprie esperienze come utenti in primis, come clienti in seguito. Affinché possano usare tutto ciò al meglio per se stessi, ma anche al servizio della comunità, è necessario che dispongano di idonee competenze.

La frequentazione degli ambienti digitali senza il possesso di adeguate competenze può determinare situazioni di disagio e, altresì, di pericolo. Allora per evitare rischi è meglio rimanere offline? La risposta è no. La Rete è un ambiente ricco di stimoli in cui il soggetto allarga il campo d'esperienza cognitiva, affettiva e socio-relazionale. Piuttosto è fondamentale comprendere che la propria e l'altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata, ma anche dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi online. Non vanno colpevolizzati o proibiti strumenti e tecnologie; occorre, invece, conoscere e praticare comportamenti corretti.

Anche l'Agenda 2030 dell'ONU pone il tema della disponibilità di un collegamento a Internet per tutti. L'obiettivo 9 indica infatti la necessità di aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e di comunicazione attraverso l'impegno, da parte dei Paesi più avanzati, di fornire a quelli meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: VOGLIAMO**



## UN MONDO SOSTENIBILE

L'idea di sostenibilità e, dunque, di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland, dal titolo "Our common future".  
<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>

Il rapporto Brundtland constatava che i punti critici e i problemi globali dell'ambiente sono dovuti essenzialmente alla grande povertà del sud e ai modelli di produzione e di consumo non sostenibili del nord. Quindi vi era la necessità di attuare una strategia in grado di integrare le esigenze dello sviluppo e dell'ambiente. Questa strategia è stata definita in inglese con l'espressione «sustainable development», attualmente di largo uso, e tradotto successivamente con «sviluppo sostenibile». Il rapporto, pertanto, identifica per la prima volta la sostenibilità come la condizione di uno sviluppo in grado di "assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Inoltre, la sostenibilità implica "un benessere (ambientale, sociale, economico) costante e preferibilmente crescente e la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita non inferiore a quella attuale". La scuola, tenuto conto di questi principi basilari, ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e renderli protagonisti del cambiamento. Perché è palese che non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare, che guardi "lontano" nel tempo.

Il nostro documento guida è, naturalmente, l'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pensato ad un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il Piano consta, a sua volta, di obiettivi, sociali, ambientali ed economici, che rappresentano un prezioso vademecum. Pur non avendo nessuna responsabilità, sono gli individui che subiranno maggiormente le scelte scellerate di consumo, ma rappresentano anche la speranza che qualcosa possa cambiare. Ecco perché l'educazione ambientale a scuola costituisce un duplice vantaggio per il futuro del pianeta, soprattutto se consideriamo che i bambini di oggi abiteranno la terra del futuro. Insegnare educazione ambientale a scuola non significa solo spiegare perché tutti abbiamo il dovere di preservare la terra da



inquinamento e spreco, ma anche mettere in pratica tali insegnamenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale

- ü selezione e affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti
- ü competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione
- ü utilizzo servizi digitali pubblici e privati
- ü partecipazione e cittadinanza attiva
- ü netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale)
- ü strategie di comunicazione
- ü rispetto delle diversità
- ü gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele)
- ü benessere psicofisico, individuazione di dipendenze o abusi (cyber bullismo- bullismo)

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità.

Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela e delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Saper condividere e collaborare con gli altri.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: ROSCIGNO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "NOI, CITTADINI DIGITALI: CONDIVISIONE, SICUREZZA E RISPETTO"**

Alcuni aspetti della nostra vita sono profondamente cambiati in seguito all'avvento del web. La cittadinanza digitale comporta per ogni cittadino il diritto di accesso alla comunità virtuale, in cui vengono prese decisioni, conosciute persone, condivise conoscenze, avviati lavori, prodotta economia. Esserne fuori non significa soltanto perdere opportunità, ma venire lesi nei propri diritti. In alcune condizioni politiche, non avere accesso a Internet significa non poter disporre di informazioni o esprimere la propria opinione. Il diritto di accesso a Internet è quindi da considerare un diritto fondamentale che favorisce l'esercizio di altri diritti fondamentali: dalla libertà di espressione a quella di informare e di essere informati, dall'iniziativa economica alla possibilità di innovare, ed è condizione necessaria per il pieno sviluppo individuale e sociale della persona.

Pertanto, anche a scuola è diventato necessario un percorso, che porti tutti gli studenti a diventare cittadini digitali sì, ma consapevoli. Essi sono cittadini di un mondo connesso, dispongono di strumenti intelligenti, che consentono loro di personalizzare e ottimizzare le proprie esperienze come utenti in primis, come clienti in seguito. Affinché possano usare tutto ciò al meglio per se stessi, ma anche al servizio della comunità, è necessario che dispongano di idonee competenze.



La frequentazione degli ambienti digitali senza il possesso di adeguate competenze può determinare situazioni di disagio e, altresì, di pericolo. Allora per evitare rischi è meglio rimanere offline? La risposta è no. La Rete è un ambiente ricco di stimoli in cui il soggetto allarga il campo d'esperienza cognitiva, affettiva e socio-relazionale. Piuttosto è fondamentale comprendere che la propria e l'altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata, ma anche dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi online. Non vanno colpevolizzati o proibiti strumenti e tecnologie; occorre, invece, conoscere e praticare comportamenti corretti.

Anche l'Agenda 2030 dell'ONU pone il tema della disponibilità di un collegamento a Internet per tutti. L'obiettivo 9 indica infatti la necessità di aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e di comunicazione attraverso l'impegno, da parte dei Paesi più avanzati, di fornire a quelli meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **VOGLIAMO UN MONDO SOSTENIBILE**

L'idea di sostenibilità e, dunque, di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland, dal titolo "Our common future".  
<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf>

Il rapporto Brundtland constatava che i punti critici e i problemi globali dell'ambiente sono dovuti essenzialmente alla grande povertà del sud e ai modelli di produzione e di consumo non sostenibili del nord. Quindi vi era la necessità di attuare una strategia in grado di integrare le esigenze dello sviluppo e dell'ambiente. Questa strategia è stata definita in inglese con l'espressione «sustainable development», attualmente di largo uso, e tradotta successivamente con «sviluppo sostenibile». Il rapporto, pertanto, identifica per la prima volta la sostenibilità come la condizione di uno sviluppo in grado di "assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Inoltre, la sostenibilità implica "un benessere (ambientale, sociale, economico) costante e preferibilmente crescente e la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita non inferiore a quella attuale". La scuola, tenuto conto di questi principi basilari, ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e renderli protagonisti del cambiamento. Perché è palese che non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti



climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare, che guardi “lontano” nel tempo.

Il nostro documento guida è, naturalmente, l' Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pensato ad un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile. Il Piano consta, a sua volta, di obiettivi, sociali, ambientali ed economici, che rappresentano un prezioso vademecum. Pur non avendo nessuna responsabilità, sono gli individui che subiranno maggiormente le scelte scellerate di consumo, ma rappresentano anche la speranza che qualcosa possa cambiare. Ecco perché l'educazione ambientale a scuola costituisce un duplice vantaggio per il futuro del pianeta, soprattutto se consideriamo che i bambini di oggi abiteranno la terra del futuro. Insegnare educazione ambientale a scuola non significa solo spiegare perché tutti abbiamo il dovere di preservare la terra da inquinamento e spreco, ma anche mettere in pratica tali insegnamenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ Obiettivi di apprendimento della cittadinanza digitale**

- ü selezione e affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti
- ü competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione
- ü utilizzo servizi digitali pubblici e privati
- ü partecipazione e cittadinanza attiva



- ü netiquette (regole di comportamento nel mondo digitale)
- ü strategie di comunicazione
- ü rispetto delle diversità
- ü gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele)
- ü benessere psicofisico, individuazione di dipendenze o abusi (cyber bullismo- bullismo)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ Obiettivi di apprendimento dello sviluppo sostenibile**

Comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e



rispettarle.

Promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità.

Usare l'insieme delle conoscenze per comprendere il mondo circostante.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela e delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Saper condividere e collaborare con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Approfondimento

#### CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo di Roccadaspide delinea un progetto educativo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

E' caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza, all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere.

E' organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze,



abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Fa riferimento:

- alle "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006);
- alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010);
- alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);
- alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017).

Si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Otto Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate:

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
6. Competenza in materia di cittadinanza.
7. Competenza imprenditoriale.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi diventi patrimonio permanente della persona.

Partendo dal presupposto che la competenza è intesa come sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere



problemi in contesi significativi, il nostro Istituto finalizza il curricolo alla maturazione di quelle competenze di base che si pongono come presupposti essenziali e imprescindibili in una prospettiva di educazione permanente. All'interno di tale percorso le competenze specifiche delle diverse discipline, vengono, inglobate nell'ambito della competenza chiave europea di riferimento.

Sono individuati i Traguardi di sviluppo delle competenze, che dovranno essere raggiunti dall'alunno attraverso gli obiettivi di apprendimento previsti per ogni campo d'esperienza (scuola dell'Infanzia) e ogni disciplina (scuola primaria e scuola secondaria).

Vengono indicati i livelli di padronanza che gli allievi dovranno da acquisire alla fine della scuola primaria e a conclusione del primo ciclo. Il curricolo così strutturato, al quale devono contribuire tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata, presuppone una didattica integrata e flessibile, che superi la frammentazione disciplinare e che ponga al centro il discente e il suo processo di apprendimento.

#### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione come la scuola, prima palestra di democrazia e comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere, capire e mettere in pratica i principi propri della Costituzione. La scuola, direttamente coinvolta anche con l'obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", deve essere in grado di accompagnare i ragazzi "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Il curricolo per la nuova disciplina, elaborato dai Dipartimenti sotto la supervisione del referente di Educazione civica e approvato dal collegio docenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IST. COMPR. ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM Revolution**

Con il presente progetto la scuola ha voluto realizzare spazi laboratoriali dotando la stessa di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA). L'innovazione delle metodologie di insegnamento ha evidenziato l'efficacia didattica per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali. Tutte le proposte hanno avuto come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali dotando la scuola di strumenti digitali occorrenti per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

#### ○ **Azione n° 2: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

Il "pensiero computazionale" serve, quindi, ad utilizzare consapevolmente le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e aiuta a "leggere" la realtà e a risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la



programmazione (Coding) in un contesto di gioco.

Il Coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificare alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire semplici misurazioni.
- Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando le tecnologie digitali e i nuovi media.



- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.
- Controllare l'esecuzione del gesto interagisce con gli altri nei giochi di movimento.

#### ABILITÀ

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico
- Realizzare elaborazioni grafiche
- Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il coding
- Prendere visione di numeri utilizzando il coding
- Progettare, costruire far muovere e memorizzare semplici percorsi
- Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli

#### STRATEGIE METODOLOGICHE

- Metodo collaborativo/problem solving
- Brainstorming
- Attività di tipo ludico
- Tutoring tra pari.

## ○ **Azione n° 3: ALLA SCOPERTA DELLE STEM**

Il Progetto STEM mira a preparare gli studenti al mondo del lavoro di domani, attraverso



l'insegnamento integrato delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche; a sviluppare le competenze e le conoscenze degli studenti in queste materie; incentivare la creatività, la curiosità e la capacità di risolvere problemi, indispensabili per raggiungere il successo professionale.

Tra le attività previste, si segnalano:

- ROBOTICA EDUCATIVA
- SCHEDE PROGRAMMABILI E DIDATTICA EDUCATIVA
- OSSERVAZIONE ED ESPLORAZIONE DELLA REALTA' IN 3D (VISORI )
- TINKERING e MAKING.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i



compagni.

-Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi

-Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici

-Analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti

#### STRATEGIE METODOLOGICHE

-Metodo collaborativo/problem solving

-Brainstorming

-Tutoring tra pari



## Moduli di orientamento formativo

### IST. COMPR. ROCCADASPIDE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Premessa

L'attività di orientamento è da tempo parte integrante del curriculum d'Istituto con l'obiettivo primario di aiutare le alunne e gli alunni a valorizzare i propri talenti e le proprie attitudini e a cogliere le opportunità offerte dal percorso formativo successivo alla scuola secondaria di I grado. I percorsi partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Life long Learning).

Le Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022), hanno dato nuovo impulso ai percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari.

Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM, attraverso le Linee Guida, e, in sede di Dipartimento, ha provveduto a definire i percorsi per la scuola secondaria di I grado.



Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore , anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

1. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso per la conoscenza di sé.

Classe I	
TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;</li><li>- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento.</li></ul>
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	<p>Gli alunni, nel corso della scuola secondaria di I grado, devono essere guidati a capire cosa li motiva, cosa amano fare, cosa sanno fare bene e cosa vorrebbero fare da grandi.</p> <p>È proprio sugli interessi emersi in ambito scolastico (preferenza per una materia o per un'altra) ed extrascolastico (recitazione, fotografia, musica, scrittura ecc.) che ragazze e ragazzi devono</p>



	<p>soffermarsi a riflettere per capire cosa più li motiva e allo stesso tempo potrebbe essere una professione futura. Saranno, pertanto, svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di accoglienza;</li><li>- Riflessioni e commenti sul Regolamento d'Istituto;</li><li>- Attività sul metodo di studio e sui diversi stili cognitivi;</li><li>- Progettazione e realizzazione delle attività di open day.</li></ul>
Materiali e spazi	<p>Schede specifiche;</p> <p>Materiali forniti dai testi in uso;</p> <p>Questionario di autoconoscenza;</p> <p>Questionario sugli stili di apprendimento;</p> <p>Monitor touch per la ricerca di informazioni sul web</p> <p>In classe</p>
Docenti	Tutte le discipline
TEMATICA: PERCORSO PER LA CONOSCENZA DEI MESTIERI E DELL'OFFERTA FORMATIVA SUCCESSIVA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire chiavi di lettura della realtà;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Leggere criticamente i fenomeni storici, politici e sociali;</li><li>- Conoscere i vari percorsi formativi e professionali;</li><li>- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.</li></ul>
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di apprendimento cooperativo utilizzando schede specifiche e materiali forniti dai testi in uso;</li><li>- Uscite sul territorio.</li></ul>
Materiali e spazi	Schede specifiche; Materiali forniti dai testi in uso; Schermo touch per la ricerca di materiali e informazioni sul web.  In classe
Docenti	Tutte le discipline
TEMATICA: PERCORSO DI DIALOGO CON LE FAMIGLIE	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le attitudini dei figli secondo i genitori.</li></ul>



Tempi	I e II quadrimestre
Attività	- Questionario rivolto ai genitori per capire cosa motiva, cosa sanno fare, cosa piace e quali sono gli obiettivi che vogliono raggiungere i propri figli; - Uscite sul territorio.
Materiali e spazi	Questionario  In classe e fuori classe.
Docenti	Tutte le discipline

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo  
per la classe II**

Classe II	
TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare interessi e aspirazioni personali;</li><li>- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;</li><li>- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;</li><li>- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado;</li><li>- individuare i campi di studio preferiti;</li><li>- migliorare le competenze di base in campo linguistico;</li><li>- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- effettuare operazioni di previsione;</li><li>- conoscere il sistema di istruzione italiano;</li><li>- conoscere le scuole del territorio;</li><li>- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;</li><li>- raccogliere informazioni sulla realtà esterna;</li><li>- analizzare e valutare le informazioni ottenute;</li><li>- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando la diversità;</li><li>- promuovere e valorizzare le materie STEM;</li><li>- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;</li><li>- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.</li></ul>
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esplorare per scegliere. Letture orientative (libreria, antologia). Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini;</li><li>- Visione video e navigazione in siti per conoscere le materie STEM e il mondo dell'impresa;</li><li>- Questionari sugli stili di apprendimento.</li></ul>
Materiali e spazi	Risorse nel web.



	In classe
Docenti	Tutte le discipline
TEMATICA: PERCORSO PER LA CONOSCENZA DEI MESTIERI E DELL'OFFERTA FORMATIVA SUCCESSIVA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Obiettivi	Conoscere l'offerta formativa delle scuole di istruzione secondaria di II grado
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	- Panoramica sull'offerta formativa delle scuole di istruzione secondaria di II grado; - Uscite sul territorio.
Materiali e spazi	Risorse nel web.  In classe
Docenti	Tutte le discipline
TEMATICA: PERCORSO DI DIALOGO CON LE FAMIGLIE	



Obiettivi	Attraverso le famiglie conoscere le potenzialità lavorative del territorio.
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	- Interviste agli imprenditori; - Uscite sul territorio; - Visita ad una azienda.
Materiali e spazi	Questionari e schede. In classe e fuori classe.
Docenti	Tutte le discipline

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo  
per la classe III**

Classe III	
TEMATICA: CONOSCERE SE STESSI	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;</li><li>- Promuovere il piacere della condivisione;</li><li>- Condividere le esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;</li><li>- Promuovere pratiche inclusive;</li><li>- Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi individuali;</li><li>- Ottimizzare le risorse presenti sul territorio;</li><li>- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.</li></ul>
Tempi	I e II quadrimestre



Attività	<p>Gli alunni, nel corso della scuola secondaria di I grado devono essere guidati a capire cosa li motiva, cosa amano fare, cosa sanno fare bene e cosa vorrebbero da grandi.</p> <p>È proprio sugli interessi emersi in ambito scolastico (preferenza per una materia o per un'altra) ed extrascolastico (recitazione, fotografia, musica, scrittura ecc.) che ragazze e ragazzi devono soffermarsi a riflettere per capire cosa più li motiva e allo stesso tempo potrebbe essere una professione futura. Saranno, pertanto, svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di accoglienza</li><li>- Letture orientative</li><li>- Questionari di autoconoscenza</li><li>- Letture orientative (testi personali/poesie/video o/disegni)</li><li>- Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari da parte dei docenti</li></ul>
Materiali e spazi	<p>Schermo interattivo-multimediale;</p> <p>Incontri e dibattiti;</p> <p>Materiali nel web.</p> <p>In classe e fuori classe</p>
Docenti	Tutte le discipline



TEMATICA: PERCORSO PER LA CONOSCENZA DEI MESTIERI E DELL'OFFERTA FORMATIVA SUCCESSIVA  
ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi	- Conoscere le scuole del territorio e riflettere sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe.
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	- Incontri con gli Istituti di Istruzione Superiore per distinguere le varie tipologie di scuole e le discipline che caratterizzano; - Raccolta di informazioni sulle scuole di istruzione superiore; - Incontro con ex alunni; - Partecipazione agli "open day" delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio; - Riflessione sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe.
Materiali e spazi	Partecipazione agli "open day" delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio; Partecipazione alle lezioni/laboratori presso le scuole superiori; Pc-materiali nel web. Uscite sul territorio



Docenti	Tutte le discipline
TEMATICA: PERCORSO DI DIALOGO CON LE FAMIGLIE	
Obiettivi	Confrontarsi e riflettere sul ruolo genitoriale e sull'eventuale influenza di amici e compagni di classe nella delicata fase di scelta della scuola superiore.
Tempi	I e II quadrimestre
Attività	<ul style="list-style-type: none"><li>- Interviste a genitori e familiari;</li><li>- Consegna dei consigli orientativi alle famiglie.</li></ul> Il percorso si conclude con un momento di condivisione con gli studenti e le loro famiglie sulla scelta dell'istituto di istruzione secondaria di II grado a confronto con il consiglio dei docenti.
Materiali e spazi	Schede specifiche; Incontri e dibattiti.  In classe e fuori classe
Docenti	Tutte le discipline

**Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con personale esperto



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Giocando in cucina

PROGETTO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROSCIGNO Si intende partire dagli interessi e dai bisogni degli alunni per soddisfarli, dalle loro capacità per valorizzarle e migliorarle. L'idea fondamentale del progetto è quella di promuovere un laboratorio finalizzato a sviluppare le capacità di autonomia degli alunni che verranno messi nella condizione di provare, di attivarsi e di sperimentare con possibilità di superamento delle proprie insicurezze a vantaggio di un migliore concetto di sé, della conoscenza delle proprie possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine corrisponde sempre un risultato visibile e gratificante.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo



Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

Offrire ai bambini l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche-divertenti-stimolanti-facilitate. Favorire situazioni di accoglienza-inclusione (particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado). Promuovere occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti ludico-espressivi, relazionali per far emergere le potenzialità di ciascuno alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Non perdere la bussola

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE

L'Orienteering è una pratica sportiva altamente formativa ed educativa a livello di crescita personale per lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, della capacità di socializzazione (confronto e rispetto delle regole) e di cooperazione (solidarietà). E' uno sport sicuro, contribuisce allo sviluppo delle abilità motorie di base e ha carattere inter e pluridisciplinare e risulta capace di coinvolgere numerose discipline.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

---



- Saper orientarsi nello spazio, leggere una cartina ed utilizzare una bussola in autonomia. - Migliorare resistenza, velocità, forza. - Sviluppare capacità coordinative speciali: destrezza, orientamento. - Rafforzare capacità psicologiche: concentrazione, tenacia, capacità decisionale. - Promuovere uno stile di vita attivo. - Risolvere problemi concreti, mettersi in gioco con la verifica immediata delle scelte adottate e del percorso compiuto rappresentano occasioni di apprendimento significativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● Play With Art

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI 3A - 3B  
L'obiettivo del progetto è quello di proporre un'esperienza stimolante, coinvolgente, evocativa che consenta agli alunni di sperimentare quell'esigenza di "dare forma" ai propri pensieri, emozioni, sensazioni, percezioni, che è presente in ognuno di noi. A tale scopo è necessario anche considerare l'importanza della "distensione", dell'aver tempo, del recupero della dimensione della riflessione senza frenesia, che è la base indispensabile per la creatività e per la possibilità di immaginare. Attraverso il disegno e la sperimentazione, di differenti tecniche l'arte, diverrà una vera manifestazione del sé attraverso l'espressività, e quindi diverrà forma di autobiografia fondamentale per la costruzione identitaria. La proposta è uno stimolo per tutti i bambini, cercando di rispondere alla loro voglia di sperimentare i colori, giocare con essi, mescolarli ed utilizzarli con fantasia per disegnare e colorare in tanti modi diversi. Il percorso è finalizzato a: - Avvicinare i bambini all'arte con divertimento, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive; - "Leggere" le opere d'arte e riprodurle in modo personale; - Acquisire semplici conoscenze circa la vita e il pensiero di un artista; - Conoscere e sperimentare nuove modalità comunicative; - Sviluppare la fantasia e la creatività, permettendo così di accrescere la consapevolezza di sé e la maturazione del pensiero critico e divergente; - Sviluppare le abilità manuali e in particolare la manualità fine; - Manipolare, combinare, usare le tempere in modo



appropriato e creativo; - Acquisire una nuova tecnica per esprimere sé stessi e le proprie emozioni; - Affinare il gusto estetico; - Promuovere la capacità di osservazione; imparare a riflettere su quanto si osserva ed a rielaborare la propria esperienza; - Leggere e interpretare le immagini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

- Motivare in modo nuovo chi invece è abituato a scrivere, ma non ha dimestichezza con il disegno o la pittura, potrà trovare piacevole riuscire a creare qualcosa di visivo anche senza particolari abilità manuali. Consentendo di lavorare con le parole in un modo nuovo.
- Incremento di interesse, curiosità.
- Promozione di una sana competizione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LeggiAmo la Storia

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA / PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI 3A - 3B  
La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha



il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Il progetto, dunque, ha lo scopo di avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il progetto intende: • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • Favorire l’avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; • Educare all’ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell’Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---



### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emotivo del bambino al libro.
- Trasmettere il piacere della lettura.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie.
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco e la creatività.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● **Matematica in gioco**

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA / PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI 3A - 3B  
Il progetto "Matematica in gioco" intende affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche



che si intrecciano creando una visione dinamica della disciplina che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative. Pertanto prevederà attività molto varie prevalentemente a sfondo ludico e pratico, a piccoli gruppi di livello, stimolando prevalentemente l'osservazione, la riflessione, l'autonomia operativa e lo scambio costruttivo tra pari. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Le attività didattiche riguarderanno la Matematica con particolare attenzione alle tipologie dei test Invalsi e verranno presentate in modo gradevole e stimolante, attraverso: - Sollecitazione dell'attenzione, interesse e partecipazione; - Esercizi guidati a difficoltà crescente, che richiedono la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale con autovalutazione; - Attività guidate per potenziare la comprensione del linguaggio matematico e la soluzione di problemi di natura logico-operativa; - Laboratorio creativo anche con l'uso di software.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee



## Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

## Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Promuovere l'acquisizione da parte degli alunni, di una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Recuperare e consolidare gli apprendimenti di base in matematica, atti a promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.
- Sviluppare le capacità logico-deduttive, che inducono a fare ipotesi e a verificarle, funzionali alla soluzione di situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni e confronto tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello è destinato agli alunni della Scuola Primaria e agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo. Il colloquio che si svolge all'interno dello sportello non ha fini terapeutici, ma di counseling, con l'obiettivo di sviluppare un'adeguata capacità comunicativa e favorire relazioni positive ed efficaci, in particolare con il gruppo dei pari. Gli obiettivi principali sono: • promuovere l'adozione di comportamenti utili al benessere fisico, psichico e sociale



attraverso conoscenze e atteggiamenti attinenti a stili di vita sani; • stimolare i ragazzi ad analizzare i loro atteggiamenti, valori e comportamenti al fine di sviluppare capacità di scelte consapevoli e autonome; • favorire negli adolescenti la capacità a sviluppare una riflessione critica sulle proprie opinioni e comportamenti, accettare il confronto con gli altri, individuare un problema e cercare le soluzioni possibili.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

- Promuovere il benessere personale degli alunni e del gruppo classe. - Prevenire e/o contenere situazioni di disagio sia a livello individuale che relazionale - Migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

---

PROGETTO CURRICULARE - SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO / CLASSI SECONDE E TERZE Il progetto Scuola Attiva Kids è un progetto nazionale promosso dal Ministero



dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A. e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Esso è rivolto alle classi della scuola primaria ed ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.



## Risultati attesi

---

- Conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità. - Rispetto degli altri. - Assunzione di un corretto stile di vita. - Rispetto delle regole e fair play per una crescita armonica e per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO CONTINUITÀ SCOLASTICA E ORIENTAMENTO

---

All'interno di un Istituto Comprensivo la Continuità assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza, e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Da un lato comporta la percezione della diversità e dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente e di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo," che sottende intenzionalità e consapevolezza del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Solo una scuola che garantisce unitarietà di esperienze relazionali, comportamentali e culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi



interessi degli alunni. Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e dei percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre anche per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro, che consenta di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" che unisca i diversi ordini di scuola e realizzi un vero "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell' istituto. - Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità; - Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie; - Criteri di formazione delle classi; - Visita degli alunni della scuola dell' infanzia alle scuole primarie; - Pianificazione dell'accoglienza; - Visita degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio (scienze, lettura e scrittura creativa, musica, disegno, teatro, ecc.) - Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. - Incontri finalizzati alla definizione di criteri per la formazione delle classi prime in modo da assicurare una certa omogeneità. Finalità del progetto è garantire il graduale ed armonico passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia costruendo e mantenendo una continuità che non può fare altro che facilitare l'inserimento del bambino nella nuova realtà scolastica. Pertanto il progetto si prefigge di: - Favorire gli incontri tra gli alunni degli anni "ponte"; - Facilitare la conoscenza dei nuovi ambienti e spazi; - Conoscere gli insegnanti dei gradi successivi; - Mettere in risalto tre valori, condivisi nei due ordini di scuola: memoria, rispetto delle regole, collaborazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di: garantire all'alunno un percorso formativo unitario, organico e coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; rafforzare il rapporto di didattica continuativa tra i vari ordini di scuola; favorire un raccordo educativo /formativo con famiglia e territorio. Promuovere il successo formativo. Favorire il passaggio sereno degli alunni da un ciclo scolastico all'altro, eliminando sentimenti di



insicurezza e disagio per il nuovo. Favorire l'inclusività, assicurando agli alunni con disabilità, con disturbi specifici d'apprendimento e con bisogni educativi speciali un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Rafforzare il dialogo tra i vari ordini della scuola, rendendolo permanente e non occasionale. Creare un continuum significativo, metodologico, valutativo che favorisca un apprendimento condiviso attraverso percorsi didattici mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate negli alunni al passaggio dei diversi ordini di scuola. Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. di Roccadaspide e le scuole del territorio individuando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Attivazione di progetti e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Alla fine di ogni anno scolastico, o all'inizio, gli insegnanti delle classi "ponte" del nostro Istituto si incontrano per la formazione delle classi sulla scorta degli esiti formativi e comportamentali degli alunni interessati al passaggio. La scuola, per garantire la continuità educativa nel passaggio da un livello all'altro di scuola, organizza incontri periodici per gli alunni delle classi ponte (5 anni/classe I scuola primaria- classe V/classe I scuola secondaria di primo grado) per far conoscere il nuovo ambiente scolastico, gli insegnanti e l'approccio didattico. Le tre scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) realizzano annualmente progetti comuni che, oltre a favorire la condivisione di obiettivi e finalità, coinvolgono alunni di diversa età nella preparazione di attività corali e manifestazioni attraverso cui presentare alle famiglie tematiche specifiche.

Il Progetto Orientamento nasce dalla volontà di accompagnare l'allievo nella scelta consapevole del percorso scolastico successivo per la costruzione di un personale progetto di vita. A tal fine l'alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia, viene guidato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle sue capacità di interazione con gli altri e con l'ambiente esterno.

L'orientamento, quindi, non si limita solo all'aspetto informativo: la nostra Scuola, infatti, svolge al suo interno una continua azione di stimolo e di guida mediante interventi formativi centrati



sulla "costruzione del sé" e sull' acquisizione della consapevolezza personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche. Gli interventi della scuola, inoltre, vengono sviluppati in stretta correlazione con quelli della famiglia, affinché l'azione orientativa sia rafforzata da iniziative concordate tendenti a favorire l'autonomia, l'autodecisione e la maturazione dell'identità personale dell'allievo

## ● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

---

Un valido strumento nell'azione didattica- educativa è rivestito dalle uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Sul piano educativo svolgono un ruolo importante nella formazione degli alunni, sul piano didattico consentono di acquisire competenze, approfondire l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente. Si rende quindi necessaria un'adeguata progettazione didattica e culturale che la scuola deve predisporre all' inizio dell'anno scolastico. Le scelte operate dai Consigli di Interclasse/intersezione dovranno tener presente il viaggio come esperienza di crescita realizzato secondo criteri di sostenibilità, come modalità per apprezzare il patrimonio culturale locale, secondo criteri di economicità, sicurezza e rispetto ambientale e sociale.. In tale ottica si inseriranno anche le proposte cinematografiche e teatrali in cui gli alunni diventeranno fruitori di un messaggio che varchi i confini dell'aula e si trasformi in un linguaggio artistico. Le attività previste consistono in: - Visite guidate a musei, teatri, località di interesse storico-artistico - Aziende agro-alimentari - Viaggi e visite finalizzate a promuovere negli allievi una maggiore conoscenza dell'Italia - Scambi con altre scuole, finalizzati alla realizzazione di precisi progetti d'istituto, campionati e gare provinciali, regionali, finalizzati alla conoscenza e alla pratica di una attività musicale o di altre discipline curriculari, che sia occasione di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che manifesti l'aspirazione a migliorare se stessi e a sviluppare uno spirito ludico e collaborativo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola, al fine della formazione generale e rappresentano un momento di arricchimento culturale, un'occasione di osservazione/scoperta attiva dell'ambiente naturale e sociale, un mezzo per suscitare interesse su determinati argomenti. Agli alunni vengono proposte uscite e/o itinerari culturali che si configurano come: - Esperienze coerenti con obiettivi didattici e formativi - Occasioni di approfondimento di determinati aspetti delle discipline - Azioni volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale. - Consolidare le



conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. - Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. - Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico - culturale, con attinenza ai percorsi didattici svolti. - Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico. - Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra - scolastico. - Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza. - Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra - curricolari. - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un aspetto fondamentale dell'offerta formativa della Scuola perché costituiscono una significativa opportunità di ampliamento e approfondimento culturale, vissuta dagli alunni con i coetanei e con i docenti in una dimensione nuova. Le diverse proposte, oltre a costituire un arricchimento dell'attività scolastica, rispondono pienamente alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni; sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio permette agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Nell'organizzare le diverse uscite sono seguiti dei precisi criteri: vengono proposte visite e uscite didattiche nel proprio ambiente e nel territorio regionale, mentre i viaggi d'istruzione sono realizzati in ambito nazionale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un aspetto fondamentale dell'offerta formativa della Scuola perché costituiscono una

significativa opportunità di ampliamento e approfondimento culturale, vissuta dagli alunni con i coetanei e con i docenti in una dimensione nuova. Le diverse proposte,

oltre a costituire un arricchimento dell'attività scolastica, rispondono pienamente alle finalità



formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni; sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali:

educazione alla salute, ambientale, alla legalità.

L'esperienza del viaggio permette agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici.

Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Nell'organizzare le diverse uscite sono seguiti dei precisi criteri: vengono proposte visite e uscite didattiche nel proprio ambiente e nel territorio regionale, mentre i viaggi d'istruzione sono realizzati in ambito nazionale.

## ● eTWINNING

---

PROGETTO CURRICULARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE  
eTwinning è un progetto della Commissione europea, facente parte del Programma Erasmus+, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei, attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

Gli studenti possono sviluppare competenze, acquisire conoscenze e contemporaneamente entrare in contatto con studenti di paesi e culture diversi, e sperimentare l'utilizzo della lingua inglese in situazioni reali. Questo tipo di collaborazione permette loro di ampliare le vedute e di imparare divertendosi, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. I docenti hanno, da parte loro, la possibilità di entrare a far parte di una comunità di pratica e costruire una rete per l'apprendimento e di scambiarsi esperienze e di confrontare metodologie e approcci didattici. In un ambiente di apprendimento virtuale, gli alunni imparano a conoscersi, a condividere informazioni ed esperienze e a sviluppare una reale coscienza europea, utilizzando la lingua



inglese in un dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● FALSI D'AUTORE

PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI III Il progetto si prefigge di introdurre e avvicinare maggiormente gli alunni all'arte. Vengono definiti falsi d' autore dei dipinti preziosi perché ripetono opere famose. Chi esegue questa tecnica sporadica è colui che conia, imita opere note e che appartengono ad artisti del passato. È una terminologia che ha saputo nel tempo imbattersi in questioni importanti riguardo la paternità di un'opera d'arte che non fosse originale, ma semplicemente copia. Sono detti anche riproduttori di scenari classici, corrispondenti a momenti storici definiti che possono fermare la pittura con tecniche diverse, lontane però dai Maestri di genialità assoluta come Michelangelo, Raffaello, Manet o Caravaggio. Nell' arte i falsi d' autore sono apprezzati, come mondo della pittura segnata non da cambiamenti, ma da ripetute modalità. La bellezza di questa tecnica è quella di poter rinnovare interpretando. Un'opera d'arte è fatta per essere guardata, toccata con gli occhi, smontata e rimontata secondo uno stile personale di percezione, sensazione ed emozione. Il progetto didattico che si vuole strutturare, prevede, infatti, tale percorso, ma calato nella realtà della scuola secondaria di primo grado ed adeguato alle potenzialità espressive e creative degli alunni ai quali è rivolto. L'arte diviene pertanto strumento proficuo alla libera espressione dell'individuo, indipendentemente dai risultati tecnici conseguiti e a nostro avviso è quindi in grado di favorire la comunicazione, l'espressione e la piena integrazione di modi di sentire diversi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

- Potenziare le capacità artistiche ed espressive; • Sperimentare tecniche e modalità pittoriche; • Osservare, leggere e riprodurre un'immagine artistica; • Giocare con la fantasia superando gli stereotipi e dando ampia libertà all'immaginazione; • Collaborare e condividere con compagni ed insegnante un'esperienza artistica; • Conoscenza dello spazio espositivo; • Strutturazione dei percorsi con relative legende; • Consapevolezza nella disposizione del materiale; • Conoscenza teorica delle diverse correnti pittoriche del 500/600/800/900; • Sperimentazione pratica delle diverse tecniche pittoriche; • Acquisizione di un senso critico; • Sviluppo delle capacità di osservare e rielaborare; • Sviluppo della creatività personale mediante la realizzazione su tela; •



Acquisizione e sviluppo della capacità organizzativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● "Le favole di Esopo: i racconti più belli per i Bambini"

---

PROGETTO CURRICULARE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO Il progetto si propone di avvicinare il Bambino ad una prima conoscenza delle favole di Esopo: nonostante lo scorrere del tempo e le novità tecnologiche rimane la magia della favola. Le favole di Esopo rappresentano un immenso patrimonio culturale da trasmettere ai Bambini. Attraverso gli animali come personaggi, Esopo ha trasmesso insegnamenti con quel tocco di magia che, comunque...non guasta mai. Ogni favola trasmette un insegnamento, sviluppa la fantasia e con la semplicità delle loro trame, riescono ad appassionare e colpire l'animo del bambino trasportandolo in un mondo diverso da quello reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

La morale sottesa alla favola offre una spiegazione riguardo valori che sono alla base dell'animo umano. Attraverso il racconto il bambino sarà in grado di orientare i propri comportamenti in modo corretto nei confronti di se stesso e dei compagni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO ITALIANO E MATEMATICA

---

PROGETTO CURRICULARE -. SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE - QUINTE La finalità del progetto è contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero e di consolidamento partendo dalla consapevolezza che alcuni alunni manifestano difficoltà nell'apprendimento nell'ambito logico-matematico e linguistico-espressivo. Sarà privilegiata la didattica laboratoriale e cooperativa.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---



### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Sviluppare la capacità di esprimersi correttamente in lingua italiana. - Potenziare le capacità logico-matematiche. - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche. - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione. - Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo. - Incrementare la motivazione ad apprendere. - Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. - Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. - Migliorare le capacità intuitive e logiche. - Innalzare i livelli di autostima. - Partecipazione più consapevole e attiva. - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● **ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO DIDATTICO E**

---



## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

PROGETTO CURRICULARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ANNO CLASSI 2A 3A 1E 2E 3E 3D -  
Lezioni di recupero e/o approfondimento individualizzate. - Prove di tipo oggettivo (schede di completamento, questionari, prove vero/falso, prove a scelta multipla, ecc.). - Prove di tipo empirico (osservazione occasionale, conversazione, interrogazione, produzioni varie, ecc.).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

##### **Traguardo**

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**



Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. - Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ogni alunno. - Acquisire il lessico fondamentale della lingua italiana e le necessarie strutture morfologiche, grammaticali e sintattiche, indispensabili per un uso quotidiano corretto e comprensibile.. - Acquisire l'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base in matematica. - Consolidare e sviluppare le capacità linguistiche, matematiche e scientifiche. - Rafforzare le abilità di comunicazione orale e scritta nelle diverse discipline. - Arricchire il percorso formativo degli alunni, utilizzando anche gli stimoli educativi eventualmente presenti sul territorio. - Svolgere compiti di realtà per l'acquisizione di saperi autentici. - Partecipare a concorsi di varia natura (giochi matematici, concorsi banditi da enti presenti sul territorio, concorsi letterari, ecc.). - Approfondire tematiche scolastiche e/o di attualità di particolare interesse per la realizzazione del Giornalino scolastico. - Conoscere e riconoscere se stesso all'interno del gruppo-scuola. - Aumentare la propria autostima e la considerazione riguardo alle personali capacità, anche sviluppando specifiche competenze. - Riconoscere e comprendere che il miglioramento nei risultati scolastici consente di vivere meglio con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



### ● **Certificazione Informatica**

---

PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI II - III Nella nostra scuola è in atto un processo di innovazione tecnologica che considera la multimedialità come un efficace strumento di istruzione. pertanto anche quest'anno si attiva per offrire agli alunni l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo questo progetto che prevede contenuti specifici, di approfondimento, tali da rendere l'alunno autonomo nella gestione delle tecnologie informatiche. Poiché l'Istituto Comprensivo di Roccadaspide è Test Center accreditato ICDL per il rilascio della Certificazione European Informatics Passport, conosciuta anche con il nome di Patente Europea del Computer, agli studenti viene data l'opportunità di certificare le competenze acquisite attraverso l'acquisto della skill-card e il pagamento dell'iscrizione ad ogni esame. Pertanto il progetto è finalizzato a: - potenziare le conoscenze informatiche degli studenti; - offrire ai propri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione Informatica ICDL utilizzabile sia come credito formativo nel percorso di studi sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.



### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Acquisizione della consapevolezza dell'importanza che le certificazioni informatiche hanno nella scuola e nel mondo del lavoro; - acquisizione delle competenze relative alla creazione di percorsi multidisciplinari utili all' Esame conclusivo del I ciclo e al proseguimento degli studi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



### ● FAVOLA IN TEATRO

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE/CONTINUITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA / PLESSO DI SERRA Il progetto FAVOLA IN TEATRO intende promuovere nei bambini lo sviluppo di una competenza narrativa e fornire loro un sostegno nella comunicazione e nell'ascolto dell'altro. La teatralizzazione di una storia, d'altra parte, sarà intesa come percorso creativo verso la comprensione di sé stessi, verso una originalità che rompa con i modelli esistenti e tenda alla valorizzazione del nuovo stimolato dall'incontro con una storia scritta.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Garantire la continuità del processo educativo tra la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria caratterizzato come percorso formativo integrale e unitario; - Servirsi delle storie di Esopo raccontate a turno dalle insegnanti dell'Infanzia e della Primaria, proprio per garantire una continuità tra i due ordini scolastici; - Aiutare a comprendere che il contatto con mondi diversi e con differenti modi di intendere le stesse cose è un arricchimento personale irrinunciabile, a cui tendere nel rapporto con gli altri; - Integrare i bambini con bisogni educativi speciali, rendendoli partecipi dell'esperienza sostenendoli nelle relazioni e nell'ascolto; - Promuovere l'espressione e il controllo dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Orchestra Dell'Aspide

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE  
- ALUNNI DI STRUMENTO MUSICALE Il progetto è rivolto agli alunni interni di strumento musicale ed ex alunni che hanno frequentato i corsi ad indirizzo musicale. La pratica



strumentale conduce ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie mediante la coordinazione dei movimenti fisici necessari alla produzione del suono e di eventi musicali significativi. Si tende, quindi, a sviluppare insieme alla dimensione cognitiva, quella estetico-emotiva, quella pratico-operativa. Lo studio della musica facilita la socializzazione ed i rapporti interpersonali considerato il carattere intersoggettivo e pubblico dell'evento musicale. Rispetto ad altre forme di linguaggio la musica assume aspetti particolari e utili in situazioni educative e formative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.



### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Comprendere come la musica privilegi il sistema di relazione tra compagni, docenti e pubblico.
- Rafforzare l'autostima e il rispetto altrui nell'operare per il fine comune.
- Educare al rispetto delle regole.
- Prendere coscienza della musica come linguaggio alternativo e veicolo per esprimere le proprie emozioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● E' tempo di rimettersi in gioco

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE

Il progetto intende promuovere e diffondere la pratica sportiva della pallamano. Uno sport ideale per le scuole. Parole chiave: benefici sociali; sport sicuro; risorse facili; praticabile al chiuso e all'aperto. E' un'attività motoria "scolastica" altamente formativa, in quanto abbina allo sviluppo delle capacità motorie di base, la dimensione "sociale" rappresentata dall'essere sport di squadra.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.



### Risultati attesi

---

- Promuovere uno stile di vita attivo. - Aumentare il livello di autostima; - Migliorare il rendimento scolastico. - Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nell'organizzazione e nella gestione dei giochi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO RECUPERO ... INVALSI

---

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO L'idea progettuale nasce dalle priorità emerse nel RAV e si propone di agire sul miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Il nostro Istituto intende attivare un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale per recuperare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove INVALSI in modo da stabilire una corrispondenza reale tra la valutazione interna e quella esterna. Le finalità delle attività sono: - rendere più omogenei i risultati delle classi parallele; - rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali; - implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze; L'attività progettuale intende: - fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia; - potenziare lo sviluppo



delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; - rafforzare le capacità logiche; - programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.



## Risultati attesi

---

- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. - Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. - Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. - Consolidare le competenze e le abilità di base. - Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. - Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● I LIBRI SONO VELE CHE FANNO NAVIGARE

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA / PLESSO DI TEMPALTA CLASSE SECONDA Il progetto si propone di appassionare gli alunni alla lettura cercando di trovare le chiavi giuste per coinvolgere, motivare e rendere autonomi. Senza riconoscere le competenze e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie riteniamo importante salvaguardare alcune "buone prassi educative" che le generazioni sempre hanno avuto a disposizione, tra le quali la lettura che educa alla calma, alla pazienza, alla riflessione, coinvolge e apre la mente a mondi e realtà sconosciuti, all'avventura, alla fantasia. Proprio per queste ragioni mai come oggi riteniamo importante stimolare nei bambini l'amore per la lettura. Il percorso prevede: - la creazione di un clima favorevole alla lettura; - la scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini; - il coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini; - l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

---



- Imparare ad ascoltare con interesse. - Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. - Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. - Accrescere l'interesse, la curiosità e il gusto della lettura e del libro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● RICICLARTE

PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO / PLESSO DI ROCCADASPIDE CLASSI I - II Il progetto nasce con l'obiettivo di far affrontare agli alunni il problema della tutela dell'ambiente circostante, sensibilizzandoli alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio dei materiali di recupero più vicino a loro, con modalità ludico-artistiche. Conseguentemente gli allievi si avvicineranno all'uso di tecniche che, avvalendosi di materiali di facile reperimento, li portano a conoscere e sperimentare nuove modalità pittoriche, affinché la realizzazione grafica o tridimensionale consenta loro di acquisire le abilità necessarie per mescolare tecniche diverse o inventarne di nuove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi - Utilizzare la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi in attività manipolative - Manipolare materiali polimerici - praticare forme di riutilizzo dei materiali più idonei per realizzare manufatti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CAMPIONATI STUDENTESCHI

---

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Promuovere e consolidare negli studenti la "consuetudine" alle attività sportive, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale - Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare - Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline trattate - Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive - Acquisire una capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.



### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico, in relazione alla disciplina praticata.
- Maggior conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi.
- Capacità di collaborare, all'interno di una squadra, con i propri compagni nel raggiungimento di uno scopo comune.
- Capacità di vivere con adeguato equilibrio il risultato del proprio impegno: senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere "il piacere del gioco".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● PROGETTO INCLUSIONE

---

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA DELL'INFANZIA DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO - Percorsi di didattica inclusiva - Didattica laboratoriale - Strategie educativo-didattiche diversificate e mirate. Il progetto intende: - Rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità, con certificazione legge 104/92, DSA, bambini stranieri e /o di diversa etnia e religione; e /o in situazioni di svantaggio socio culturale frequentanti l'istituto. - Sviluppare competenze emotive, sociali, culturali e relazionali. - Consapevolezza della diversità come valore.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

#### Risultati attesi

---

- L' inclusione attraverso il canale artistico-espressivo. - Il successo scolastico di ogni singolo bambino. - La crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione e delle potenzialità. - Un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni valorizzando la cultura d'origine e la storia personale di ciascun bambino. - La crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. - Sostenere l'ingresso dei nuovi alunni nel nuovo contesto; le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e l'aiuto reciproco.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● OLIMPIADI DEI GIOCHI MATEMATICI

---

PROGETTO CURRICULARE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO La finalità del progetto è quella di potenziare le abilità logiche degli alunni e mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---



### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### **Traguardo**

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

Migliorare la propria autostima.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● **PROGETTO SDOPPIAMENTO PLURICLASSE SCUOLA PRIMARIA - PLESSO DI SERRA**

---

PROGETTO SU PLURICLASSE (PRIMA E SECONDA) SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI SERRA Il progetto nasce dalla necessità di sdoppiare la pluriclasse. Tale organizzazione si rivela indispensabile per assicurare a ciascun alunno una formazione adatta alla sua età. In tal modo si ottimizza il pieno soddisfacimento del diritto allo studio degli alunni. La divisione della classe in due gruppi distinti



si rende necessaria per svolgere meglio le attività mirate alla formazione degli alunni secondo le loro esigenze, capacità e potenzialità. La pluriclasse sarà divisa in due gruppi: il gruppo degli alunni che frequentano la classe 1<sup>^</sup> e il gruppo degli alunni che frequentano la classe 2<sup>^</sup>. Verrà rispettato l'orario predisposto all'inizio dell'anno scolastico, sdoppiando la pluriclasse durante l'insegnamento delle discipline linguistico-espressive e logico-matematiche in orario curricolare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo



Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

---

- Garantire il diritto allo studio di tutti i bambini. - Garantire il funzionamento didattico ordinario della scuola. - Migliorare la qualità dell'attività didattica. - Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno. - Rispondere ai bisogni educativi degli alunni, rispettando tempi e ritmi di apprendimento di ognuno di loro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO SDOPPIAMENTO PLURICLASSE SCUOLA PRIMARIA - PLESSO DI TEMPALTA

---

PROGETTO SU PLURICLASSE (PRIMA E QUARTA) SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI TEMPALTA I progetto nasce dalla necessità di sdoppiare la pluriclasse. Tale organizzazione si rivela indispensabile per assicurare a ciascun alunno una formazione adatta alla sua età. In tal modo si ottimizza il pieno soddisfacimento del diritto allo studio degli alunni. La divisione della classe in due gruppi distinti si rende necessaria per svolgere meglio le attività mirate alla formazione degli alunni secondo le loro esigenze, capacità e potenzialità. La pluriclasse sarà divisa in due gruppi: il gruppo degli alunni che frequentano la classe 1<sup>a</sup> e il gruppo degli alunni che frequentano la classe 4<sup>a</sup>. Verrà rispettato l'orario predisposto all'inizio dell'anno scolastico, sdoppiando la pluriclasse durante l'insegnamento delle discipline linguistico-espressive e logico-matematiche in orario curriculare.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.



### Risultati attesi

---

- Garantire il diritto allo studio di tutti i bambini. - Garantire il funzionamento didattico ordinario della scuola. - Migliorare la qualità dell'attività didattica. - Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno. - Rispondere ai bisogni educativi degli alunni, rispettando tempi e ritmi di apprendimento di ognuno di loro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● InCantando

---

PROGETTO CURRICULARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO DI ROCCADASPIDE/ALUNNI CLASSI I - II - III Lo scopo del progetto è potenziare l'educazione musicale in ambito scolastico elaborando un percorso di apprendimento del linguaggio musicale, nel quale ciascun alunno possa sviluppare competenze musicali in proporzione ai propri bisogni e potenzialità, attraverso esperienze ludico espressive. Integrare e potenziare la socializzazione, la cooperazione e la creatività di ciascun alunno mediante la realizzazione di produzioni. Sviluppare maggiormente l'autonomia sociale, la relazione con altri studenti di classi differenti unitamente agli obiettivi specifici di apprendimento legati all'educazione musicale. Le attività previste riguarderanno: LA PRATICA CORALE e la MUSICA D'INSIEME.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

- Comprendere come la musica privilegi il sistema di relazione tra compagni, docenti e pubblico;
- Rafforzare l'autostima e il rispetto altrui nell'operare per un fine comune; - Educare al rispetto



delle regole; - Prendere coscienza della musica come linguaggio alternativo e veicolo per esprimere le proprie emozioni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● IN MUSICA

PROGETTO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUARTE E QUINTE - PLESSI DI ROCCADASPIDE/SERRA/FONTE/TEMPALTA Il progetto intende far acquisire gli elementi musicali caratterizzati, utili ad ogni bambino relativi allo studio della musica nell'eventualità questi decidano di intraprendere il percorso attraverso l'indirizzo musicale. Il progetto sarà strutturato puramente su elementi riguardanti la notazione, la scrittura e l'approccio diretto con lo strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, di cui tutti gli alunni sono portatori; - Ascolto, comprensione e produzione dei suoni; - Sviluppo della pratica strumentale; - Conoscenza degli strumenti con esplorazione e utilizzo degli stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

## ● LIBERIAMO IL SEGNO!

PROGETTO EXTRACURRICOLARE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CLASSI I / II / III - PLESSO DI ROCCADASPIDE Il progetto mira a favorire l'inclusione e ad educare alla diversità attraverso un canale comunicativo alternativo, quello visivo-gestuale. Le azioni e gli interventi proposti dal progetto hanno la finalità di sostenere, promuovere, diffondere la "cultura della diversità" all'interno di un più generale paradigma identitario e di inclusione e integrazione sociale. Il 19 maggio 2021 il Parlamento ha approvato l'art. 34 ter del decreto Sostegni con il quale "la Repubblica riconosce, promuove e tutela la Lingua dei Segni Italiana". L'utilizzo della LIS si è rivelato utile non solo con persone con disabilità uditiva, ma anche per persone udenti con disturbi della comunicazione (autismo, sindrome di Down, disprassia ecc...) in quanto può fungere da ponte verso il potenziamento del linguaggio verbale. Inoltre, la conoscenza della LIS, al pari di una lingua straniera, contribuisce allo sviluppo di una personalità ricca, favorisce l'apertura mentale e plasticità percettiva, stimolando la capacità di adattamento a contesti diversi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Favorire la capacità di concentrazione e attenzione; - Sviluppare la percezione del segno nello spazio; - Stimolare l'empatia; - Acquisire le conoscenze necessaria e sufficienti sulla Cultura Sorda; - Leggere e comprendere i contenuti dei messaggi visivi; - Sviluppare la capacità di percezione e di osservazione; - Saper collaborare con gli altri per raggiungere un unico prodotto finale; - Favorire la didattica collaborativa; - Stimolare la creatività personale e il lavoro di gruppo; - Ampliare i momenti di socializzazione; - Potenziare il concetto di autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● Dal Segno al Disegno, fondamentali di Autocad in 2D

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI II / III - PLESSO DI ROCCADASPIDE Il progetto mira ad avvicinare gli alunni al disegno assistito al computer (CAD) attraverso la piattaforma più utilizzata dai professionisti e dalle scuole superiori e favorire la formazione del "pensiero progettuale" attraverso l'uso consapevole di uno strumento vicino alla mentalità dei ragazzi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

##### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

#### ○ Competenze chiave europee



### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Fornire le basi per un'introduzione al CAD; - Conoscere le potenzialità del disegno al computer.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO GIORNALINO

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUARTE - PLESSO DI ROCCADASPIDE Il progetto intende offrire un percorso laboratoriale per scoprire le tecniche, gli strumenti e le modalità del fare giornalismo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

Risultati attesi

---

- Conoscere le tecniche, gli strumenti, il linguaggio e le modalità del fare giornalismo; - Suscitare curiosità e interesse verso il mondo dell'informazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula multifunzionale

Aule

Aula generica

## ● TRINITY

PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUINTE - PLESSO DI ROCCADASPIDE Il progetto "Trinity" mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni di V A e V B della scuola primaria. Il progetto consente di preparare gli studenti dell'Istituto agli esami "Trinity" (gradi 1) corrispondenti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le abilità di ricezione e interazione in lingua inglese. Gli esami "Trinity" stimolano l'apprendimento linguistico in modo progressivo e permettono di comunicare in modo efficace in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Cogliere analogie e differenze tra la cultura anglosassone e quella italiana; - Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese; - Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza delle competenze acquisite; - Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Q.C.E.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



## ● La mia banda suona il Pop

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PLESSO DI ROCCADASPIDE

L'attività è finalizzata alla formazione di uno o più gruppi musicale pop, che gli alunni presenteranno al pubblico a fine anno scolastico. Fra i ragazzi della scuola secondaria saranno definiti ruoli diversi: coro, solisti, orchestra a cui si affiancheranno anche gli insegnanti dell'istituto secondario di primo grado. Saranno strutturate attività finalizzate ad avvicinare gli alunni al mondo della musica e a diffondere la cultura musicale con un approccio esperienziale. Valorizzando al meglio le competenze già in loro possesso, potenziando la loro creatività e sostenendo la maturazione dello sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché dell'interazione fra culture diverse.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

#### Risultati attesi

---

- Comprendere come la musica privilegi il sistema di relazione tra compagni, docenti e pubblico;
- Rafforzare l'autostima e il rispetto altrui nell'operare per un fine comune;
- Educare al rispetto delle regole;
- Prendere coscienza della musica come linguaggio alternativo e veicolo per esprimere le proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

---



## EMOZIONAMOCI TEATRANDO

---

PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PLESSO DI ROCCADASPIDE

Molto spesso i ragazzi in età scolare attraversano momenti di di grande stress emotivo e risultano a volte di difficile gestione o mostrano problemi di socializzazione, di mancanza di autostima o di inclusione. L'obiettivo di questo progetto è proprio quello di migliorare la propria autostima, sperimentarsi in nuovi ambiti e migliorare le proprie capacità sociali ed emotive. Un viaggio nelle emozioni attraverso il gioco, l'immaginazione e la lettura aiuterà i ragazzi ad esprimere la loro creatività, a sentirsi più sicuri e più capaci ad integrarsi in diversi contesti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

##### **Traguardo**



Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Sviluppare l'acquisizione di linguaggi anche non verbali; - Rinforzare le abilità legate all'esperienza scolastica; - Stabilire rapporti chiari e corretti nell'ambito del gruppo; - Assumere precise norme di comportamento; - Incrementare una corretta comunicazione interpersonale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Final... **Mente in Movimento**

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA / PLESSO DI TEMPALTA - CLASSE QUARTA II



progetto intende promuovere, nella scuola primaria, la sensibilizzazione degli insegnanti, dei bambini e dei genitori riguardo alla valenza della pratica dell'attività motoria come antidoto contro le malattie del sistema metabolico (obesità e diabete, in aumento negli ultimi anni) perché tutti siano consapevoli dell'importanza di uno stile di vita sano. Il movimento è educazione, formazione, regolamentazione e riattivazione del nostro modo di vivere. (Bernstein, 1989).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.



### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

### Risultati attesi

---

- Conoscere il proprio corpo; - Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse; - Migliorare l'organizzazione spazio-temporale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Final ... Mente Giochiamo

---

PROGETTO EXTRACURRICULATRE SCUOLA PRIMARIA / PLESSI DI ROCCADASPIDE - TEMPALTA - FONTE / CLASSI TERZE "Fame di riconquista dello spazio con il corpo in movimento" : giocare e vivere lo sport, per un bambino, è prima di ogni cosa un contributo alla sua crescita serena, un sostegno alla possibilità di andare incontro alla vita con strumenti adeguati per affrontarla.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.

#### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

#### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

#### Risultati attesi

---

- Conoscere le regole della pallamano e dell' easybasket; - Giocare una mini partita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Classe di lettori

---

PROGETTO EXTRACURRICOLARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO DI ROCCADASPIDE / CLASSI II C - II F Il progetto mira a promuovere il piacere della lettura, mediante la partecipazione alla terza edizione di "classe di lettori", iniziativa organizzata dall'associazione di promozione sociale "Libri Cose Città" di Lioni (AV). Gli alunni, guidati dall'insegnante, leggeranno dei libri e svolgeranno delle attività; al termine del percorso otterranno la targa di "classe di lettori". Il titolo della terza edizione del progetto è "I colori delle storie"; il tema scelto è il colore, che rappresenta il filo conduttore delle letture e delle attività proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Presenza di classi con punteggio, nelle prove Invalsi, inferiore rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Campania.



### Traguardo

Miglioramento generale nei risultati Invalsi.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Priorità 1: Presenza di alunni con scarse competenze chiave europee.

### Traguardo

Individuazione di strategie per migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza negli alunni di difficile gestione.

## Risultati attesi

- Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; - Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno; - Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi; - Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali; - Favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base; - Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica; - Favorire l'orientamento come ricerca di significato e capacità di progettarsi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Youth for Love 2

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

---



- formare gli studenti per rafforzare le loro competenze nella prevenzione e nella gestione della violenza tra giovani;
- educare gli allievi all'adozione di comportamenti corretti;
- coinvolgere i genitori e/o i tutori per rafforzare il loro ruolo nella prevenzione e nella gestione della violenza tra adolescenti;
- fornire agli studenti una solida conoscenza della problematica e strumenti adeguati per prevenire e contrastare la violenza fra pari;
- sensibilizzare la comunità scolastica sul problema della violenza tra adolescenti.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività proposte avranno come destinatari gruppi classe, guidati dai docenti dell'Istituto, con il coinvolgimento anche di genitori/tutori, associazioni ed enti territoriali.

Esse consisteranno in:

- Preparazione dell'attività attraverso brainstorming, letture, visione di filmati sulla tematica;
- Incontri con professionisti nella prevenzione e nel contrasto della violenza fra pari;
- Incontri con organizzazioni della società civile e delle istituzioni territoriali;
- Realizzazione di un prodotto finale: compito di realtà per classi parallele.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

## ● FESR - REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il I ciclo

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

- Impegnare ed abituare gli studenti alla pratica di attività manuali;
- abituare gli alunni allo svolgimento di pratiche rispettose dell'ambiente e del territorio quali l'agricoltura biologica;
- cura degli ambienti scolastici
- coinvolgere gli allievi attraverso attività laboratoriali;
- approfondire le tematiche legate alla corretta alimentazione e all'importanza del consumo di frutta e verdura;
- apprendere le scienze naturali a partire da esperienze pratiche in grado di stimolare



l'attenzione e l'interesse degli alunni e delle alunne;

- svolgere attività in continuità tra la scuola primaria e secondaria di I grado;
- permettere la realizzazione di percorsi specifici per alunni con disabilità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività verranno realizzate durante le ore curricolari, con il coinvolgimento di gruppi classe, e saranno guidate dai docenti dell'Istituto. Esse consisteranno in:

- Preparazione del terreno (pulizia e lavorazione con vangature, zappature e rastrellamento)
- Semina delle specie ortive principali (pomodoro, zucchine, melanzane, ecc.);
- Messa a dimora delle piantine ortive ed officinali (salvia, rosmarino, ecc.);
- Sistemazione delle aiuole prospicienti l'edificio scolastico;
- Annaffiature e cure delle piante;



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Raccolta dei prodotti;
- Sistemazione e pulizia dello spazio dedicato all'attività anche in relazione ai nuovi materiali ed attrezzature acquistate tramite PON FESR – REACT EU - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo .

Gli approfondimenti sulle nozioni apprese sia scientifiche (botanica, educazione alimentare) che tecnologiche (utilizzo di attrezzature e di materiali per le coltivazioni), saranno possibili nelle proprie classi a cura dei docenti.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione, attraverso una strategia di digitalizzazione attiva a più livelli. La Missione 1 Componente 1 (M1C1), in particolare con il sub-investimento 1.4.1, ha come obiettivo di migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. Il Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole secondarie di 1° e 2° grado, in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti.

L'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il modello di sito per le scuole, in conformità con quanto previsto dalle Linee guida emanate ai sensi del CAD, e dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. L'adozione del modello consente, inoltre, di ridurre i costi e i tempi di sviluppo dell'offerta digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

da parte delle scuole, permettendo a ciascun istituto scolastico di concentrare le risorse sulle attività a valore aggiunto, in particolare i contenuti e la didattica.

Titolo attività: Abilitazione al cloud per le PA locali

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto prevede l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La nostra aula STEM  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In un mondo altamente specializzato e tecnologizzato, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEM possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico.

Nel triennio di riferimento la Scuola attuerà un progetto trasversale che coinvolgerà l'intero istituto: l'intenzione è quella di creare delle aule STEM in ogni classe con l'utilizzo: per la Scuola dell'Infanzia, di robot didattici per sezione con tappetini per familiarizzare con alfabeto, forme, mappe; per la Scuola primaria, di kit di robot programmabili, invention kit, carte da pavimento unplugged per abbattere le barriere di accesso al coding educativo; per la Secondaria di I Grado di kit costruzioni per robot finalizzati a sfide spaziali e invention kit.

Il percorso trasversale che con tali attrezzature si costruirà concorrerà con forza alla promozione della continuità, del curricolo verticale e dell'inclusività. Gli allievi seguiranno un percorso educativo che li accompagnerà nella crescita dai 3 ai 13 anni, appassionandoli alle STEM attraverso il coding e la robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:  
formazione del personale interno  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Si prevede un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

FONTE - SAAA8AH01D

ROCCADASPIDE CAPOLUOGO - SAAA8AH02E

SERRA - SAAA8AH03G

DOGLIE - SAAA8AH04L

MONTEFORTE CILENTO - SAAA8AH05N

ROSCIGNO CAP. - SAAA8AH06P

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni, nelle nostre scuole dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e di verifica. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Ciò che si valuta, quindi, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto ma, più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e, talvolta, difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione assume per le nostre scuole dell'Infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



## **Allegato:**

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come percorso unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale e relazionale di ognuno.

**IDENTITÀ:** Costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

**AUTONOMIA:** Consapevolezza, capacità, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

**CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE:** Attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

**RISORSE COGNITIVE:** Elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni



che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

## **Passaggio da scuola dell'infanzia a scuola primaria**

Visto il curriculum verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

### **Allegato:**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN USCITA.pdf

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IST. COMPR. ROCCADASPIDE - SAIC8AH00L

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nel corso degli anni, nelle nostre scuole dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e di verifica. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e



linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Ciò che si valuta, quindi, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto ma, più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e, talvolta, difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione assume per le nostre scuole dell'Infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

## **Allegato:**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

## **Allegato:**

CURRICULO E RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come percorso unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale e relazionale di ognuno.

**IDENTITÀ:** Costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

**AUTONOMIA:** Consapevolezza, capacità, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e

responsabili. **CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE:** Attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

**RISORSE COGNITIVE:** Elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

### **Allegato:**

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE INTERMEDIA E FINALE.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione rappresenta un aspetto importante e particolarmente impegnativo del lavoro svolto dalla comunità scolastica. Essa, quale processo costante, assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo.



Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto.

La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

D.M. n. 741/2017, che ha disciplinato in modo organico l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020 Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto legge 22/2010 - Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

Il nostro Istituto è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e



didattica, conducendo nel contempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica.

Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D.lgs. n. 62/2017 che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. gli apprendimenti periodici e finali;
2. il comportamento delle alunne e degli alunni;
3. i processi formativi;
4. il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

#### CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Una valutazione di qualità non può prescindere da criteri essenziali posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa, permettendo ai docenti di:

1. Offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. Predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. Sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.



## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale - si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni.

Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale;

in itinere o formativa - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale attraverso la somministrazione di prove scritte e orali, con momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe) e la predisposizione, al termine delle periodiche riunioni del GLI d'Istituto, di Piani Didattici Personalizzati, quali strumenti di intervento individualizzato per sostenere l'alunno nel suo processo di miglioramento;

finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. La sua funzione è sommativa, poiché restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica

## LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017).

La valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo per effetto dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020.

L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa e del comportamento, sono



espresse con giudizio sintetico riportate sul documento di valutazione.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti e, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storico-geografica (art. 1 della Legge 169/2008);
- espressa con votazioni in decimi, secondo indicatori, descrittori e rubriche di valutazione deliberati nel PTOF, che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti che svolgono attività di potenziamento o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione.

Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- voti in decimi delle singole discipline, indicanti differenti livelli di apprendimento;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato, sulla base di modelli nazionali adottati con D.M. 742 del 3 ottobre 2017 (all. n.2 e 3).



Il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado; è consegnato alla famiglia e in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

Dall'anno scolastico 2016/17 i docenti di classe e i consigli di classe sono impegnati nella realizzazione di compiti di realtà che, attraverso rubriche di valutazione, schede di osservazioni sistematiche, autobiografia cognitiva, rilevano il livello di competenze raggiunto, come indicato nei documenti ufficiali.

#### MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze e dei processi di apprendimento individuali è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc ...);
- prove aperte;
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Ed. fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- altro.

#### MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo.

Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello.

Le attività di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di presenza nella primaria o di completamento cattedra nella secondaria.

Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento.

Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici.

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni della scuola secondaria di I grado che hanno conseguito una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, i docenti di classe avranno cura di



avvisare le famiglie relativamente alla necessità di un recupero individuale che l'alunno dovrà realizzare nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e Costituzione e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al Regolamento di Istituto).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### **CRITERI PER L'AMMOSSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica o finale, i docenti avranno cura di comunicare alle famiglie degli alunni e delle alunne interessate, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità dal Consiglio di classe (art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

### **VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il collegio dei docenti, ad inizio anno scolastico, delibera eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto, per casi eccezionali debitamente documentati, purché la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Il documento deliberato dal Collegio entra a far parte del PTOF e viene reso noto attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola ([www.istitutocomprensivoroccadaspide.edu.it](http://www.istitutocomprensivoroccadaspide.edu.it)); sempre nel



PTOF sono riportati l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno.

I coordinatori di classe segnalano tempestivamente al Dirigente scolastico, che provvede a comunicare alle famiglie, eventuali casi di alunni con assenze prolungate.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

#### CRITERI PER L' AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti ed illustrati nel PTOF, può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline:

- sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10);
- l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali;
- gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR n. 249/1998 articolo 4, commi 6 e 9 bis).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

### AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione



all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.

L'alunno può essere ammesso anche con un voto di ammissione inferiore a 6/10.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

ROCCADASPIDE "D.ALIGHIERI" - SAMM8AH01N

ROSCIGNO - SAMM8AH02P



## Criteri di valutazione comuni

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.

1. La valutazione è un elemento fondante della scuola e non si esprime solo durante le prove di verifica scritte e orali ma un docente ha il compito di valutare sempre, da quando entra in una classe fino a quando ne esce, durante ogni lezione. Ecco perché la misurazione di una prova è sì una parte importante della valutazione ma non è "LA VALUTAZIONE" perché questa è dentro al processo formativo e di apprendimento, comprende diversi aspetti e non può e non deve essere frutto soltanto dell'espressione di un numero.

2. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

3. La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene messa in atto dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico.

Pratiche valutative della scuola secondaria di I grado. Fasi, metodologie e criteri generali

- La valutazione indagherà l'efficacia dell'azione educativa e didattica (piano della valutazione formativa degli esiti d'apprendimento).
- Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, verranno effettuate prove d'ingresso per avviare il processo di conoscenza del grado di preparazione degli alunni e delle alunne e del loro metodo di lavoro, al fine di procedere a strutturare un percorso educativo-didattico rispondente il più possibile alle esigenze degli alunni. Tale processo, unito alle considerazioni iniziali di tutto il C.d.c. in merito a valutazioni, atteggiamento e partecipazione, permetterà di strutturare per ogni classe, le fasce di livello che saranno poi rivisitate all'inizio del II quadrimestre anche per verificare il percorso di apprendimento dei ragazzi, e in caso sia necessario, predisporre strategie di interventi personalizzati.

Le fasce di livello sono così distribuite:

1. Prima fascia, livello avanzato (da 7.5 a 10): abilità sicure o abbastanza sicure; metodo di lavoro



autonomo, ordinato, regolare e costante; conoscenze assimilate in modo chiaro, consapevole e soddisfacente; comportamento rispettoso delle regole e del vivere civile.

2. Seconda fascia, livello intermedio (da 6.5 a 7.4): abilità buone; metodo di lavoro proficuo; impegno costante; utilizzo corretto delle conoscenze di base; comportamento adeguato.

3. Terza fascia, livello base (da 5.5 a 6.4): abilità sufficienti o abbastanza sufficienti; metodo di lavoro abbastanza funzionale; ritmi di apprendimento e di lavoro con sufficiente impegno e limitata autonomia; comportamento generalmente corretto.

4. Quarta fascia, livello iniziale (da 4 a 5.4): abilità scarsamente sufficienti; metodo di lavoro poco funzionale; ritmi di apprendimento lenti; comportamento non sempre corretto.

- La verifica del processo didattico sarà regolare e continua, attraverso una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento. La scuola effettuerà una tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero di ogni alunno con interventi che non hanno carattere eccezionale, ma costituiscono il normale lavoro del fare scuola quotidiano.

- Sulla base dei dati raccolti (prove di verifica, osservazioni sistematiche, processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni) si formuleranno i giudizi globali e le valutazioni disciplinari espresse in numeri interi. I giudizi analitici saranno prestrutturati attraverso una serie di criteri suddivisi per livelli (come previsto dal registro elettronico) ma "rieditati" e quindi personalizzati dai docenti coordinatori con il supporto dell'intero C.d.c., con l'obiettivo di esprimere il valore oggettivo e quanto più vicino alla situazione reale di ogni alunno.

- Per la valutazione globale inoltre i docenti terranno conto del livello di partenza di ciascuno, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione proficua alle attività, del livello di autonomia e responsabilità nonché del grado di maturazione personale.

- La valutazione finale mirerà altresì a favorire il successo formativo e non sarà di tipo selettivo ma formativo-orientativo.

- Dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti e dalla valutazione di quanto via via registrato durante il corso degli studi, si valuteranno gli eventuali progressi rispetto al livello di partenza. La valutazione finale consiste quindi nel valorizzare i risultati tenendo conto del percorso svolto dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento che sul più vasto piano della formazione integrale della persona.

- L'esigenza di una valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sia il più oggettiva possibile è un'aspirazione sentita sia dai docenti che dai genitori e anche dagli stessi studenti, ma è anche un obiettivo estremamente complesso e difficile da attuare nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

Ecco perché:

1. Anche per quest'anno scolastico 2022/2023 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



2. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il Collegio dei Docenti ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee Guida:  
a) Iniziale; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.
4. Riguardo alla certificazione delle competenze, i livelli di apprendimento sono declinati secondo le dimensioni dell'autonomia, della tipologia della situazione (nota o non nota), delle risorse mobilitate per portare a termine il compito, della continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I criteri di attribuzione del livello di apprendimento sono specificati dalla seguente classificazione:
  - Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo responsabile e continuo.
  - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
  - Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
  - Iniziale (In via di prima acquisizione): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
5. Nella valutazione intermedia e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, indicati sul documento di valutazione.
6. Il registro elettronico è lo strumento tecnico mediante il quale si comunica ai genitori, in sede di valutazione intermedia e finale, la rappresentazione del percorso di apprendimento di ciascun alunno.
7. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
8. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
9. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### Livelli di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.1 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con



votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, declinati secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voti in decimi, livelli di apprendimento, descrittori:

- 10  
ECCELLENTE: conoscenza teorica esauriente e critica nella disciplina; eccellente abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; piena e autonoma competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.
- 9  
OTTIMO: conoscenza teorica completa, ma senza rielaborazione critica personale nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.
- 8  
DISTINTO: conoscenza teorica esaustiva limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; buona abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; buona competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.
- 7  
BUONO: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; discreta abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.
- 6  
SUFFICIENTE: conoscenza teorica di base limitata a fatti, principi, processi e concetti generali nella disciplina; abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute limitata a soli contesti noti; limitata competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà.
- 4/5  
INSUFFICIENTE conoscenza teorica di base parzialmente o del tutto lacunosa nella disciplina, tale da pregiudicare il suo impiego autonomo da parte dello studente in compiti applicativi; carenti o completamente assenti abilità nell'applicazione pratica delle conoscenze possedute; assenza di competenza nell'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite a compiti di realtà al di fuori di contesti puramente ripetitivi e meccanici.



Processo di apprendimento

Ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I descrittori del processo di apprendimento sono i seguenti:

PROCESSO E DESCRITTORE:

ADEGUATO: Il processo è coerente con il profilo personale dello studente.

NON ADEGUATO: Il processo si è rivelato non coerente con il profilo personale dello studente. (in questo caso la famiglia si impegnerà espressamente a partecipare e collaborare attivamente alla revisione del processo di apprendimento dell'alunno in questione, sulla scorta delle indicazioni e prescrizioni formulate esclusivamente dai docenti del C.d.c.).

Le strategie di individualizzazione sono descritte di seguito.

Fasce di livello e strategie di intervento personalizzate:

VOTO FASCE DI LIVELLO STRATEGIE DI INTERVENTO

9-10 (fascia alta) OTTIMA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO

8 (fascia medio-alta) VALIDA PREPARAZIONE DI BASE, POTENZIAMENTO

7 (fascia media) ACCETTABILE PREPARAZIONE DI BASE CONSOLIDAMENTO

6 (fascia medio-bassa) SUFFICIENTE PREPARAZIONE DI BASE RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

4-5 (fascia bassa) PARZIALE PREPARAZIONE DI BASE O GRAVEMENTE LACUNOSA RECUPERO

Strategie di intervento personalizzato

Per promuovere apprendimenti significativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- Rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- Incoraggiare, motivare ed orientare;
- Creare fiducia, empatia, confidenza;
- Correggere con autorevolezza, quando necessario;



- Sostenere l'alunno nel percorso di apprendimento.

Il percorso formativo sarà sostenuto da strategie di intervento riguardanti sia l'aspetto comportamentale sia l'aspetto cognitivo e saranno diversificate per ciascuna fascia di livello.

#### Procedimenti di POTENZIAMENTO

Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia alta (9-10):

- Affidamento di incarichi, compiti di tutoring;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note;
- Analisi dei limiti delle conoscenze.

#### Procedimenti di POTENZIAMENTO/CONSOLIDAMENTO

per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-alta (8):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- Stimolo alla ricerca di soluzioni originali;
- Metodologie guidate di problem solving.

#### Procedimenti di CONSOLIDAMENTO

Per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia media (7):

- Automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche su argomenti specifici e con costante monitoraggio del processo di apprendimento;
- Attività guidate a crescente livello di difficoltà.

#### Procedimenti di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia medio-bassa (6):

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima
- Automatizzazione delle conoscenze

#### Procedimenti di RECUPERO

Procedimenti di RECUPERO per favorire il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni della fascia bassa (4/5):

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei progressi per accrescere l'autostima;



- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Automatizzazione delle conoscenze;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

Valutazione degli esiti di apprendimento Scuola secondaria di primo grado

Il voto, che durante le prove di verifica formative e sommative può essere espresso anche in modalità decimale, in sede di scrutinio intermedio e finale invece deve essere espresso assolutamente in numero INTERO arrotondando per difetto o per eccesso qualora se ne ponga la necessità. I voti delle prove di verifica scritta saranno comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico entro 15 giorni dallo svolgimento della prova stessa mentre per le prove orali le valutazioni saranno visibili entro 3 giorni (72 ore) dalla prova. Il decimale 6 corrisponde al livello di apprendimento SUFFICIENTE. Al di sotto di questa valutazione i livelli di apprendimento si ritengono parzialmente o non acquisiti. La valutazione in itinere sarà comunicata con voti numerici, tenendo conto delle risposte fornite dall'alunno nelle verifiche scritte che quelle orali, secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

#### VOTO % RISPOSTE ESATTE

4 DA 1-42

4,5 DA 43-47

5 DA 48-52

5,5 DA 53 -57

6 DA 58-62

6,5 DA 63-67

7 DA 68-72

7,5 DA 73-77

8 DA 78-82

8,5 DA 83-87

9 DA 88-92

9,5 DA 93-97

10 DA 98 a 100

Inoltre i docenti si riservano l'opportunità di utilizzare i simboli (+) e (-) non tanto per una questione di valutazione ma come espedienti per valorizzare prestazioni ancora non adeguate ma che potrebbero abbassare i livelli di autostima di alunni estremamente fragili o al contrario per ridimensionare atteggiamenti di alunni troppo sicuri, dopo prove di verifica sì positive, ma che



potrebbero fornire indicazioni di un successo troppo facile e quindi poco costruttivo.

La valutazione quadrimestrale sarà comunicata attraverso i documenti di valutazione periodici e sarà esclusivamente proposta in numeri interi secondo la seguente tabella approvata dal Collegio dei Docenti:

Percentuale voti Voto numerico

0-44 4

45-54 5

55-64 6

65-74 7

75-84 8

85-94 9

95-100 10

### **Allegato:**

[LINK RUBRICHE E GRIGLE SECONDARIA FINALE.pdf](#)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Valutazione delle attività di Educazione Civica

La proposta di voto di valutazione delle attività di Educazione Civica è di competenza del coordinatore di classe delle Scuole secondarie di primo grado come previsto dalla legge 92/2019.

### **Allegato:**



Curricolo rubrica e griglia di valutazione di educazione civica.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, utilizzando le rubriche valutative del comportamento già in uso e allegate al PTOF.

Le voci dei giudizi e le relative descrizioni sono riportati nella tabella seguente.

### GIUDIZIO SINTETICO DESCRIZIONE

**ECCELLENTE** Eccellente interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

**OTTIMO** Positiva interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

**DISTINTO** Adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

**BUONO** Non sempre adeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici.)

**SUFFICIENTE** Interazione poco adeguata nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici...)

**INSUFFICIENTE** Inadeguata interazione nel contesto sociale in cui l'alunno si trova (classe, scuola, ambienti extrascolastici ...)

Le rubriche valutative del comportamento in uso forniscono parametri interpretativi per le voci del giudizio sintetico.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva è trasversale a tutte le discipline e contribuisce anche alla valutazione del comportamento.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal



decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Si fa rinvio a tale decreto per le ipotesi di esclusione dallo scrutinio finale e di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in conseguenza di illeciti disciplinari delle studentesse e degli studenti.

## **Allegato:**

Rubrica valutativa comportamento secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione alla classe successiva è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. Inoltre l'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

In presenza di livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata considerando la gravità delle lacune presenti al termine dell'anno scolastico, non colmate nonostante gli interventi correttivi del processo di apprendimento messi in atto secondo le modalità indicate nel PTOF, tali da pregiudicare il proficuo processo di apprendimento nell'anno scolastico ovvero nel ciclo di istruzione successivi. L'alunno che non raggiungerà il monte ore previsto per la validità dell'anno scolastico e che non è soggetto a deroghe da parte del dirigente, non verrà ammesso allo scrutinio finale e quindi non ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.



## Allegato:

LINK GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

FONTE - SAEE8AH01P

ROCCADASPIDE CAP.P.P. - SAEE8AH02Q

SERRA - SAEE8AH03R

TEMPALTA - SAEE8AH04T

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo.

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. Pertanto la valutazione racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

In questa ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee



Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; i giudizi sono correlativi a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono agli alunni prove di verifica, scritte e orali, che possono essere di due tipi: oggettive (con esercizi a completamento, domande a scelta multipla o chiuse, compilazioni di tabelle, letture di grafici, ecc.) e soggettive (con domande aperte). Rientrano tra queste ultime anche le interrogazioni orali, gli interventi durante le discussioni in classe e altre forme espressive alternative quali: temi, relazioni, cartelloni, ricerche ecc.

La frequenza delle prove può variare a seconda della disciplina.

La valutazione è: - diagnostica; - formativa; - sommativa.

La valutazione diagnostica mira alla rilevazione dell'adeguatezza della preparazione degli alunni. In questo tipo di valutazione rientrano le prove d'ingresso che vengono proposte nelle classi che iniziano un nuovo ordine di scuola, nelle classi intermedie per valutare il livello di preparazione degli alunni in relazione ai contenuti da affrontare nel corso del nuovo anno scolastico. Questa valutazione va effettuata anche per accertare il livello di mantenimento, dopo la pausa estiva, delle conoscenze e competenze acquisite nel precedente anno scolastico, che costituiscono prerequisiti indispensabili per affrontare adeguatamente le attività proposte. Inoltre, la valutazione diagnostica è fondamentale per rilevare la presenza di disturbi di apprendimento e per evidenziare i progressi degli alunni.

La valutazione formativa, in itinere, verifica quali obiettivi sono stati raggiunti e quali, invece, necessitano di ulteriori interventi. Oltre al rendimento scolastico, si valuteranno i seguenti ambiti:

- Progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza.
- Partecipazione alle attività.
- Metodo di lavoro.
- Impegno.
- Autonomia.



- Continuità.
- Rapporti con i compagni e con gli insegnanti.

La valutazione sommativa, da svolgere a fine quadrimestre, tiene conto del livello di partenza, del profitto conseguito rispetto agli obiettivi programmati, delle capacità logico-organizzative ed espressive, del grado di maturazione raggiunto in considerazione anche delle particolari caratteristiche socio-ambientali e personali, che possono interferire nel processo di crescita. Per gli alunni diversamente abili si tiene conto, soprattutto dei Piani di studio personalizzati e diversificati proposti per ognuno di loro.

La valutazione finale tiene conto dei punti di partenza, del Piano personalizzato e dei punti di arrivo. Sostanzialmente l'ammissione alla classe successiva avverrà tenendo presente i progressi rispetto ai punti di partenza. Per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) la scuola si impegna ad aumentare il grado di inclusività e a predisporre degli obiettivi di miglioramento privilegiando, rispetto ad una logica quantitativa, una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari. All'occorrenza, sarà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) sottoscritto dalla famiglia, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe in cui si evidenzieranno strumenti compensativi e dispensativi.

Il Documento di valutazione sarà visibile alle famiglie sul registro elettronico tre giorni dopo gli scrutini del I e del II quadrimestre.

Gli esiti intermedi e finali saranno comunicati nei colloqui come da calendario.

Solo su richiesta della famiglia verrà effettuata la stampa del documento presso gli uffici di segreteria.

La valutazione degli alunni sarà bimestrale, quadrimestrale e di fine anno.

Inciderà sulla valutazione la frequenza scolastica.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Ai sensi della normativa vigente, in allegato si riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi per la scuola Secondaria di I grado e in livelli per la scuola primaria da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.



## **Allegato:**

CURRICULO E RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è riferita alle competenze di Cittadinanza e Costituzione e , per tutto il primo ciclo, è espressa collegialmente dai docente con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al fine di favorire una valutazione quanto più possibile obiettiva del comportamento il Collegio dei docenti ha adottato criteri comuni di valutazione.

## **Allegato:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica o finale, i docenti avranno cura di comunicare alle famiglie degli alunni e delle alunne interessate, i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità dal Consiglio di classe (art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

## **Allegato:**

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



## Religione cattolica

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

### **Allegato:**

RELIGIONE CATTOLICA INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Punti di forza

La scuola è sempre attenta all'uso di metodologie per una didattica inclusiva per gli alunni diversamente abili. Periodicamente si predispongono incontri tra genitori, docenti di sostegno, coordinatori di classe, esponenti dell'ASL di competenza, delegato del comune e responsabile del Piano di Zona per verificare l'andamento dei PEI. Inoltre la scuola si avvale della consulenza di una psicologa, che gestisce anche lo "Sportello ascolto" con cadenza settimanale. Per gli alunni BES la scuola effettua, a inizio, a metà e a fine a.s., una serie di incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola, finalizzati alla stesura e al periodico aggiornamento dei PDP. Quanto alla presenza di alunni stranieri, questa si è molto intensificata negli ultimi anni, in particolare con allievi non italofoni; ciò ha determinato la creazione di appositi PDP.

Per l'inserimento di tali alunni nel nuovo contesto scuola, il nostro Istituto mette in atto tutte le indicazioni e i riferimenti normativi vigenti affinché si pervenga ad un efficace ed efficiente processo inclusivo. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 si è continuato a lavorare su tale fronte e si è pervenuti a redigere un vero e proprio Protocollo d'Istituto per gli alunni stranieri, in un'ottica di concreta pianificazione di tutti gli interventi da mettere in atto, specificando il ruolo che ognuno dei soggetti coinvolti deve svolgere. Annualmente il Collegio Docenti approva il Piano Annuale di Inclusione, che viene regolarmente rivisto e aggiornato a inizio, a metà e a fine anno scolastico. Il nostro Istituto si fa carico, dunque, di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Durante l'anno scolastico 2019/2020 per far fronte alle esigenze derivanti da un orientamento scolastico più adatto per gli alunni con disabilità, il GLI ha predisposto un "Progetto Ponte", elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico. Alla ripresa dell'anno scolastico 2020/2021 la scuola tutta si è dovuta confrontare con la seconda ondata pandemica "Covid-19", che ha portato a nuovi DPCM nazionali e ordinanze regionali, contenenti disposizioni restrittive in vari ambiti socio-economici. Diverse ordinanze della regione Campania hanno predisposto la chiusura di tutte le attività didattiche in



presenza e le scuole si sono attivate immediatamente per la didattica a distanza, fatta eccezione, come da provvedimenti, per gli alunni con disabilità per i quali si è predisposta una progettualità di didattica in presenza, dopo un'attenta valutazione di contesto. Il nostro Istituto si è attivato per rendere fattibile tutto ciò, rendendo disponibili e fattive tutte le risorse umane affinché nessuno rimanesse indietro. Nel realizzare una scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 (si veda Prot. n. 1143 del 17 maggio 2018 - L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno).

#### Punti di debolezza

Pur prevedendo incontri programmati tra varie figure di sistema per verificare l'andamento dei PEI, la scuola non sempre riesce ad avere la concreta presenza, agli incontri programmati, di esponenti dell'ASL, del comune e del piano di zona. L'inserimento di alunni stranieri, culturalmente molto diversi da noi, andrebbe migliorato, anche aumentando la realizzazione di attività interculturali. Ci si auspica che il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri redatto annualmente possa favorire e migliorare le buone pratiche che si devono mettere in atto in tale processo di piena accoglienza.

L'annuale richiesta di un docente per l'insegnamento di italiano L2 tra i docenti di potenziamento, non è ancora soddisfatta.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con disabilità. Tale documento è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo. L'inclusione



scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Per redigere il P.E.I. si fa riferimento alla legge n. 104/92 e al DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (la legge n. 517/77). Decreto legislativo n. 66 del 2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" (entrata in vigore: 12 settembre 2019), introduce le seguenti modifiche: - si prevedono ulteriori indicatori per valutare la qualità dell'inclusione scolastica; - dovranno essere semplificate le procedure per la certificazione della disabilità, introducendo la prospettiva ICF dell'OMS1; - le Famiglie, la Sanità e la Scuola saranno chiamati ad elaborare un "profilo di funzionamento" e "piano educativo individualizzato", con l'obiettivo di individuare e azzerare barriere e di potenziare i facilitatori. Dall'anno scolastico 2020/2021 l'istituto ha adottato i nuovi modelli di PEI come da decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 dopo una attenta e curata formazione di tutti i docenti di sostegno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. L'intento del legislatore è quello di giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Fondamentale diviene centrale la partecipazione alla vita scolastica dei genitori degli alunni BES, perché il loro apporto e supporto è indispensabile per attuare pienamente il "progetto di vita" prospettato per i loro figli. La componente genitoriale svolge un ruolo determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel reciproco rispetto delle reciproche competenze. E' necessario, inoltre, che il progetto di vita sia realizzato da tutti coloro che provvedono alla cura e alla formazione dell'alunno. Il nuovo decreto, proponendo i modelli per la stesura del PEI, nella parte iniziale (Quadro informativo)



assegna ai genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale, la descrizione della situazione familiare, dell'alunno o dell'alunna, come punto di partenza per costruire tutto il percorso educativo-didattico futuro. A ciò si aggiunge che la famiglia è coinvolta nelle fasi di monitoraggio del progetto di vita e condivide le modalità di valutazione degli apprendimenti.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con i Centri di  
Riabilitazione

Centro di Riabilitazione

Rapporti Piano Sociale di  
Zona

Collaborazione con il Piano Sociale di Zona SA07

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente connessa al loro percorso individuale e, nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122 art. 9, comma 1, si specifica che per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è legata agli obiettivi individualizzati del PEI, che deve essere approntato e partecipato da tutto il gruppo docente e nel documento valutativo non va evidenziato nessun riferimento ad esso. Tale documento deve riportare anche la scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione. Le stesse modalità saranno adattate in seduta d'esame conclusivo del primo ciclo, ove necessario, in relazione al Piano Educativo



Individualizzato, a cura dei componenti della commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (D.P.R. 122/2009 art. 9 e D. Lgs 62/2017) o in caso di particolare gravità, dell'attestato di credito formativo. Le prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di ausili tecnologici e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico di cui l'alunno necessita (art. 315 comma 1, lettera B, del testo unico di cui al D. Lgs 297/1994 - D. Lgs 62/2017 art. 14). Superando tali prove l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Agli alunni con disabilità che non conseguono il diploma viene rilasciato un attestato di crediti formativi. Tale attestato consente l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli alunni con disabilità possono permanere nella Scuola Secondaria di Primo Grado fino al compimento del diciottesimo anno d'età (art.14 comma 1 lettera c Legge 104/92). La valutazione degli alunni con DSA deve essere effettuata sulla base del PDP, in rapporto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi utilizzati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va favorita e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi utilizzare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per la miglior prestazione possibile. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: - programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); - impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; - permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); - recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; - considerare i contenuti piuttosto che la forma, nella valutazione delle prove scritte; - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; - passare da una valutazione sommativa dei processi di apprendimento a una valutazione formativa. Per tali alunni, anche la valutazione e la verifica degli apprendimenti in sede d'esame conclusivo del ciclo d'istruzione, devono tener conto delle loro SPECIFICHE SITUAZIONI SOGGETTIVE; a tal fine, nello svolgimento delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione



delle prove. La valutazione degli altri alunni BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) deve avvenire sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n. 8 del 2013. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere identificate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), e considerazioni psicopedagogico/didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo di tali alunni. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La Circolare n. 8 del 2013 fa riferimento in più passaggi alla normativa vigente per gli studenti DSA, rispetto sia al ricorso ad una didattica inclusiva, che alla possibilità di utilizzare strumenti compensativi. Dunque, per l'esame conclusivo del Primo ciclo, non si parla di prove differenziate, ma di prove uguali a quelle somministrate agli altri alunni, ed è possibile ricorrere a strumenti compensativi o misure dispensative, se tale prassi è inserita nel PDP ed è stata utilizzata in corso d'anno.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e**



## **lavorativo**

La Continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto il quale, grazie ad interventi congrui e individualizzati, costruisce nel tempo un'identità propria. È fondamentale preservare condizioni favorevoli e durature, affinché essi possano proseguire serenamente il percorso formativo. Appare indispensabile "accompagnare" tutti gli alunni in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e li aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante, ma rispettoso dei loro tempi. Le proposte di lavoro su cui s'intende lavorare riguarderanno in particolare: 1) Coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola – Valutazione - Curricolo verticale – Progetti in rete con le realtà culturali e istituzionali del territorio; 2) Progetto Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado; 3) Formazione classi che, tenendo conto della provenienza, difficoltà e capacità di ciascun alunno, formi gruppi-classe equilibrati. Lo stesso processo di orientamento è determinante per il successo formativo di ogni alunno. Esso è un processo continuo, centrato sul soggetto che deve scegliere il proprio futuro e realizzare il proprio "progetto di vita". La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Per sostenere tale processo due sono gli aspetti sui quali bisogna puntare, su un'azione coordinata e sinergica di quanti svolgono una funzione in tal senso (attraverso la definizione di una rete che si costituisca intorno al soggetto) e, sul ruolo fondamentale della scuola quale snodo cruciale. L'orientamento assume una rilevanza fondamentale nei momenti di passaggio, per accompagnare e sostenere la scelta dello studente in funzione della realizzazione personale e del successo formativo. Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche ad essi dedicate, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario pensare di attuare una progettualità condivisa non solo a livello del singolo istituto ma anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti, sostenendone le vocazioni e soprattutto superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.



## Approfondimento

---

Chiarimenti in tema di ripetenze degli alunni con disabilità

Capita che le famiglie degli alunni con disabilità richiedano il trattenimento degli stessi presso la scuola dell'infanzia oltre il compimento del 6° anno di età o di ripetenze nei successivi ordini e gradi di scuola, specie nell'anno terminale di ciascuno di essi. Tali richieste sono comprensibili a causa dei timori dei genitori circa l'incertezza del passaggio ad un ordine di scuola nuovo, ma è opportuno fare riferimento ai singoli casi e a quello che sanciscono le leggi in tale materia. La ripetenza è un modo per aiutare gli alunni che hanno difficoltà a raggiungere gli obiettivi del percorso di istruzione di quell'anno in due o più anni. La norma di riferimento è l'art. 192 del decreto legislativo 297/94; esso, dopo aver precisato che il passaggio da un anno scolastico all'altro dipende dalla delibera del consiglio di classe o della commissione di esami, precisa che è consentita una ripetenza sempre con delibera del consiglio di classe ed un'eccezionale seconda ripetenza con delibera del collegio dei docenti; nel caso di alunni con disabilità, in questa seconda ipotesi è necessario il parere degli esperti sociosanitari che seguono l'alunno.

Scendendo più in dettaglio è da precisare che:

- a) nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria non c'è problema di valutazione; una vecchia circolare (C.M. 335/75) consentiva il trattenimento nella scuola dell'infanzia, sentiti gli esperti; ma tale norma è stata abrogata dalla l. 53/03 che ha fissato in modo inderogabile l'inizio dell'obbligo scolastico per tutti al compimento dei sei anni di età.
- b) Per gli alunni di scuola primaria, il problema è quasi inesistente, dal momento che sono stati aboliti gli esami di licenza elementare e per bocciare occorre l'unanimità dei docenti della classe; basta quindi che uno solo sia contrario, compreso il dirigente scolastico, che la bocciatura è impossibile.
- c) Per gli alunni con disabilità di scuola secondaria di primo grado è ancora in vigore l'art. 14 comma 1 lettera c della Legge 104/92 che consente, per il raggiungimento dell'obbligo scolastico con il 18° anno di età, sino ad una terza ripetenza (quindi quarta frequenza della stessa classe). Tale norma, però, aveva un senso quando non si poteva accedere alle scuole superiori senza diploma di licenza media. Ormai essa è resa inutile dall'art. 11 comma 11 dell'O.M. 90/01 che consente per tali alunni l'iscrizione alle scuole superiori col semplice attestato certificante i crediti formativi maturati.



In conclusione, al fine di fugare i timori delle famiglie, è indispensabile che appena ricevuta l'iscrizione ad un successivo grado di scuola, il dirigente scolastico attivi il gruppo di lavoro misto di cui alla C.M. 339/92 composto dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari, da alcuni docenti della nuova scuola e da alcuni di quelle di provenienza. Esso ha il compito di raccogliere e fornire alla famiglia tutte le informazioni necessarie a formulare il PEI che contenga tutte le indicazioni delle risorse materiali e umane (sostegno, assistenza, ecc.) che il dirigente scolastico dovrà richiedere ai diversi enti (USR per il sostegno, Comune o provincia per il trasporto gratuito, la nomina di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, ausilii, ecc.). Tali richieste, corredate dal PEI, devono essere inviate entro il mese di maggio agli uffici competenti dal dirigente scolastico della scuola dove l'alunno si è iscritto per poter ottenere le risorse richieste per l'inizio del nuovo anno scolastico ai sensi della Legge 122/10 art. 10 comma 5.

E' importante che, in seno a tale gruppo misto, vi sia tra i docenti uno scambio di informazioni, esperienze e strategie per garantire la continuità del progetto inclusivo. Inoltre la C.M. 1/88 per i primi due mesi di frequenza della nuova scuola consente l'utilizzo del docente per il sostegno che ha seguito l'alunno nell'anno precedente. E' buona prassi la realizzazione del "progetto ponte" in forza del quale l'alunno si reca alcune volte nella nuova scuola già durante l'ultimo anno di frequenza della scuola precedente, in modo da conoscere ed essere conosciuto dai docenti ivi operanti.

## **Allegato:**

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'.pdf



## Aspetti generali

Il PTOF prevede quattro aree ognuna delle quali è gestita da una o due Funzioni Strumentali, in collaborazione con i referenti di area. Il Collegio dei Docenti ha individuato i componenti del Team per l'Innovazione Digitale, del Team Antibullismo e per l'Emergenza, del Nucleo Interno di Valutazione e il gruppo di progettazione PTOF. Sono stati, inoltre, individuati i referenti per le diverse attività progettuali: Referenti per Ed. Civica, Valutazione, sito web, registro digitale, Covid ...

Per la sua complessità, l'Istituto richiede un organigramma molto articolato composto da due collaboratori del Dirigente Scolastico, da un docente coordinatore/responsabile in ogni plesso di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Dello Staff della Dirigente fanno parte i due collaboratori, le FFSS, l'Animatore Digitale, le responsabili di plessi.

Gli Uffici di Segreteria, in base al piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, si articolano nelle seguenti aree:

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** - Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta l'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e



consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

**Ufficio protocollo - Compiti:** Scarico quotidiano della posta elettronica, più volte al giorno; apertura della posta arrivata, controllo della posta a mezzo fax, protocollazione; - Acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita; - Archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio; - Distribuzione e diffusione posta protocollata; - Archiviazione della posta nel titolare; - Gestione Intranet e posta elettronica; - Convocazione degli Organi Collegiali (Consigli di classe-intersezione- Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva); - Predisposizione circolari a seguito indicazione del Dirigente Scolastico ed invio ai plessi; - Comunicazioni al Comune relative a manutenzioni , arredi sicurezza e varie nei plessi; - Distribuzione modulistica varia al personale interno; - Installazione degli aggiornamenti del programma AXIOS (tutte le aree) sul PC in uso; - Cura dell'Albo dell'Istituto; - Supporto al DS, ai collaboratori del DS ed al DSGA.

**Ufficio acquisti - Compiti - Personale e Contabilità:** - Liquidazione compensi al personale supplente; - INPS: predisposizione TFR - Pratiche di disoccupazione a requisiti ridotti e ordinaria; - INPDAP: denuncia mensile analitica DMA; - Gestione fiscale: CUD, 770, detrazioni di imposta, dichiarazione e trasmissione 770, dichiarazione e trasmissione IRAP, conguaglio contributivo fiscale (ex PRE 96); - Anagrafe delle prestazioni; - Predisposizione atti per la liquidazione dei compensi accessori al personale (tabelle – cedolini); ATTIVITÀ NEGOZIALE PATRIMONIO: - Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ata, ecc.; - Redazione di prospetti comparativi; - Redazione ordini di acquisto; - Controllo corrispondenza fatture/ordine; - Carico e scarico del materiale di facile consumo; - Tenuta dei registri dei beni inventariabili e discarichi; - Consegna materiale al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile.

**Ufficio per la didattica - I principali compiti:** - Cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenza, formazione classi, trasferimento, assicurazione, infortuni, esonero, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi; - Gestione dell'archivio personale dell'alunno; - Assemblee, riunioni, sciopero, assenze degli alunni; - Rapporto con i docenti relativi a: consigli di classe, scrutini, esami, ecc.; - Rapporti con l'utenza; - Compilazione statistiche; - Cura dei rapporti Scuola-Famiglia; - Gestione Ufficio per la didattica



delle attività extrascolastiche; - Predisposizione modulistica per Elezione organi collegiali; - Gestione adozione libri di testo; - Comunicazione dati organici di diritto e di fatto; - Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-INVALSI-USR; - Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e Direttore dei S.G.A.

**Ufficio per il personale A.T.D.** - I principali compiti sono i seguenti: - Individuazione supplenti (docenti ed A.T.A.); - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale a Tempo Indeterminato: contratti di lavoro, dichiarazione di servizio, preparazione documenti periodo di prova, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, comunicazione assunzioni al Centro per l'Impiego; - Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli; - Istruzione Pratiche ricostruzione carriera e relativo decreto da trasmettere alla RPS e DPT; - Domande di riscatto ai fini pensionistici, di ricongiunzione; - Gestione assenze e presenze del personale con emissione relativi decreti (registrazione assenze anche al SIDI); - Richiesta visite medico-fiscali del personale assente; - Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione ferie non godute; - Certificati di servizio; - Richiesta e trasmissione fascicolo personale; - Pratiche causa di servizio: equo indennizzo; - Compilazione graduatorie per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario per l'area di appartenenza; - Installazione degli aggiornamenti del programma AXIOS (tutte le aree) sul PC in uso; - Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto; - Compilazione del piano ferie del personale da esporre all'albo; - Verifica ed aggiornamento del registro firme del personale ATA e tenuta schede relative allo straordinario e recupero ore; - Predisposizione e notifica ordini di servizio al personale ATA; - Monitoraggi Ufficio per il personale A.T.D. - Comunicazione dati sciopero al Ministero; - Comunicazione servizio Assenza net e rilevazione assenze; - Richiesta prestiti e cessioni pluriennali.

#### MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

**Classe di concorso:** SCUOLA PRIMARIA

**Attività realizzate:** Progetti di recupero e potenziamento finalizzati a : - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Offrire l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare - Innalzare il tasso di successo scolastico. - Approccio ludico - Didattica laboratoriale - Didattica integrata - Lavori individuali e in piccoli gruppi di livello organizzati su classi parallele - Esercitazioni guidate - Schede strutturate - Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà - Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno - Esercizi di rafforzamento - Attività guidate per potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura - Esercizi di potenziamento delle



capacità logiche e di calcolo Risultati attesi: - Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare i problemi nell'apprendimento della lingua italiana e ridurre le difficoltà degli alunni di diversa nazionalità - Comprendere il significato dei procedimenti di calcolo - Potenziare le capacità logiche e di problem solving - Innalzare i livelli di autostima - Partecipare più consapevolmente e attivamente - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

**Classe di concorso:** SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – A001 ARTE E IMMAGINE Il Curricolo del potenziamento si articola nelle seguenti attività destinate ad ampliare il curricolo d'Istituto con attività di recupero, potenziamento e valorizzazione trasversale nelle competenze linguistiche e in raccordo con le discipline del curricolo: Attività prevista dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 85. "... il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza"; Contemporaneità di carattere specialistico e metodologico curricolare; Corsi di approfondimento curricolare; Attività extracurricolari.

Esigenze formative che motivano il progetto: - Migliorare le competenze in lettura, espressione e comprensione attraverso la riflessione e l'analisi prioritariamente di un'immagine o di una parola; - Migliorare il lessico, anche attraverso la lettura di un'opera d'arte o l'ascolto di un testo; - Aumentare la motivazione all'apprendimento dei saperi di base; - Sviluppare la capacità di osservare e descrivere oralmente e graficamente la realtà; - Sviluppare l'intelligenza visiva e uditiva; - Valorizzare talenti; - Migliorare la produzione e la rielaborazione linguistica attraverso la pratica artistica; - Migliorare la consapevolezza della storia e dell'arte del proprio territorio; - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario; - Ridurre la variabilità tra le classi; - Migliorare i risultati scolastici. Attività svolte: - Sviluppo della creatività attraverso semplici prodotti personali - Esperienze di rafforzamento della padronanza dell'uso del lessico e delle immagini - Attività di comprensione, lettura, espressione attraverso la riflessione e l'analisi di un'immagine - L'arte in Italia e l'arte locale: i musei, i monumenti, gli artisti, i quadri celebri - Laboratorio di creatività Risultati attesi: - Motivare all'apprendimento - Migliorare la consapevolezza e la padronanza dell'uso del lessico e delle immagini - Motivare all'apprendimento gli alunni, in particolare gli alunni BES, attraverso una didattica laboratoriale.



## PIANO DI FORMAZIONE

In una Scuola di Qualità, capace di affrontare i continui processi di innovazione e di riforma dell'intero sistema educativo, il tema della formazione del personale rappresenta, oggi più che mai, una condizione cruciale. La crescita e lo sviluppo di professionalità congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro scolastico non possono prescindere dalla formazione che, da diritto/dovere del docente in quanto parte integrante della sua funzione, diventa obbligatoria, permanente e strutturale con la Legge n. 107/2015 (comma 124). La Scuola dell'Autonomia richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di sperimentare nuove strategie metodologiche e didattiche all'interno delle proprie discipline. La nostra Scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti, quale garanzia per l'innovazione, ha da sempre sostenuto il miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali del personale fornendo, organizzando e curando opportunità di aggiornamento rispondenti ai bisogni formativi espressi dai docenti stessi. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, coinvolge tutte le professionalità della comunità scolastica. I principi che regolano il sistema di formazione e le priorità sono stabiliti dalla normativa e dai documenti ministeriali.

Il Piano di formazione dell'Istituto, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, prevede l'adesione a corsi organizzati dall'USR, da enti accreditati, da esperti esterni, dall'Università, da reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, favorendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituzione Scolastica si propone la formazione dei docenti nelle seguenti aree: progettazione per competenze e innovazione metodologica, metodologie inclusive, Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità, discipline scientifico-tecnologiche (STEM), realizzazione di un sistema integrato 0-6 anni, obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.), potenziamento delle competenze valutative, potenziamento delle competenze in lingua straniera. L'attività di formazione è rivolta ad eventuali docenti neo-assunti secondo le modalità fissate dal D.M. 850/2015.

Per quanto concerne il Personale ATA, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e



si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi: sviluppo delle competenze professionali del personale ATA; riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze; sviluppo delle diverse funzioni attese dall'autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione, il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di: favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento

delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale; assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche; costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola; contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale; formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio; formare il personale della scuola sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e sulla gestione e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	<p>1°COLLABORATORE DEL DS Compiti principali: - Verbalizzazione di tutti gli incontri collegiali programmati - Programmazione e coordinamento di progetti di formazione ed aggiornamento del personale scolastico - Coordinamento ed eventuale presidenza degli incontri scuola -famiglia - Sostituzione in eventuali incontri con lo staff di direzione e con personale esterno - Coordinamento di commissioni o gruppi di lavoro - Coordinamento per l'utilizzo di spazi, sussidi ed attrezzature in dotazione dell'I.C. - Raccordo con enti ed associazioni territoriali - Organizzazione di particolari attività interne ed esterne - Definizione di pratiche amministrative relative alla totalità delle attività che sarà necessario svolgere per la buona funzionalità della I.S. - Coordinamento dei plessi scolastici per rendere funzionale la comunicazione tra le diverse componenti scolastiche ed extrascolastiche - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari - Coordinamento e raccolta documentazione delle attività funzionali e dei progetti aggiuntivi che porteranno all'accesso al</p>	2
----------------------	---	---



fondo di incentivazione dello stipendio -  
Accompagnamento o sostituzione in incontri esterni per il disbrigo di particolari pratiche o per la partecipazione ad incontri informativi e formativi su problematiche scolastiche di particolare rilievo ed interesse. In caso di assenza o di impedimento da parte del dirigente scolastico per brevi periodi, la docente potrebbe essere chiamata a sostituirlo per il tempo necessario.

2° COLLABORATORE DEL DS

Compiti principali:

- Delega a presiedere i Consigli d'Interclasse e invio all'ufficio di Direzione dei relativi verbali
- Adozione misure necessarie per garantire il buon funzionamento del plesso, previa intesa con il D.S.
- Verifica quotidiana della presa visione e sottoscrizione da parte dei docenti e/o dei collaboratori scolastici di note e circolari inviate dall'ufficio del D.S., sia in forma cartacea, sia attraverso la posta elettronica
- Corretta gestione e uso del materiale informatico (computer, ecc...) con responsabilità amministrativa in caso di uso inadeguato
- Controllo che venga fatto uso adeguato dei mezzi di comunicazione, sia informatici che telefonici
- Custodia e gestione dei sussidi didattici del Plesso
- Coordinamento fra D.S. e docenti, nonché fra scuola ed Enti Locali
- Fornitura ai docenti di documentazioni e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto
- Segnalazione di disfunzioni e reclami con relativa comunicazione scritta al D.S.
- Coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'Istituto
- Assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- Divieto di volantinaggio non



autorizzato dal D.S. - Divieto di accesso a persone estranee alla scuola - Coordinamento nella scelta dei libri di testo - Gestione delle elezioni degli OO.CC. del Plesso - Collaborazione con il D.S. (datore di lavoro) per l'applicazione del D. Lgs. 81/2008 - Segnalazione di eventuali necessità e/o carenze funzionali-strutturali dell'edificio scolastico - Svolgimento dei compiti connessi all'incarico di coordinatore dell'emergenza - Partecipazione agli incontri ove ne sia prevista la presenza - Controllo, al massimo entro le ore 8.30, della presenza del personale scolastico in servizio (compresi i collaboratori scolastici) - Segnalazione di eventuali casi di evasione dell'obbligo scolastico o di numerose assenze - Comunicazione tempestiva di tutti i casi di infortunio degli alunni o del personale scolastico in servizio - Controllo gestione del tempo scolastico: utilizzo della contemporaneità per progetti o attività di recupero per il Plesso - Annotazione sull'apposito registro di permessi brevi che, in assenza di formale autorizzazione del D.S., saranno da lei autorizzati. Il recupero delle ore di permesso sarà destinato prioritariamente alla sostituzione dei colleghi assenti, anche nella giornata libera, se necessario - Cura dell'orario settimanale del Plesso scolastico ed orari settimanali docenti in sostituzione insegnanti fino alla nomina del supplente - Segnalazione per iscritto della mancata presenza dei docenti del plesso alle attività funzionali all'insegnamento - Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al D.S. delle problematiche



emerse - Segnalazione per iscritto di eventuali inadempienze da parte del collaboratore scolastico - In riferimento alle ore eccedenti il normale orario di servizio, prestate dal personale docente e ATA, il responsabile di plesso invierà ogni fine mese i prospetti allegati controfirmati dalle SS.LL. per conferma delle ore prestate. I prospetti inviati oltre il 5 del mese successivo non saranno presi in considerazione e, pertanto, non retribuiti.

**AREA 1: GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA -**

Predisposizione, in collaborazione con la commissione, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022-2025. - Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio. - Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curricolari ed extracurricolari. - Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari). - Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta. - Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica. - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web. - Partecipazione alle attività del NIV. - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS. AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E

Funzione strumentale

5



DIDATTICA - Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative. - Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto. - Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione. - Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie. - Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS. - Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MIUR, INVALSI, INDIRE, USR Campania. - Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI. - Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici. - Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati. - Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV. - Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto. - Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB. - Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale. - Partecipazione alle attività del NIV. - Collaborazione con il DS e le altre



FF.SS. AREA 3: SOSTEGNO AGLI STUDENTI:  
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' -Orientamento:  
progettazione, coordinamento e gestione delle  
attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno  
dell'Istituzione scolastica (definizione calendari  
degli incontri con le scuole del territorio...)  
rendicontazione finale delle attività svolte. -  
Continuità: progettazione e coordinamento delle  
attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria  
e Secondaria di primo grado). - Definizione  
calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta  
dei materiali prodotti. - Progettazione e  
coordinamento attività di accoglienza alunni  
nelle prime classi e organizzazione degli Open  
day nei diversi plessi. - Realizzazione del  
giornalino d'Istituto in formato digitale in  
collaborazione con F.S. AREA 4. - Coordinamento  
attività di consulenza psicopedagogica -  
Sportello Ascolto. - Gestione e coordinamento  
dell'uso della biblioteca. - Monitoraggio esiti a  
distanza degli alunni: primo biennio Scuola  
Secondaria di II grado. - Predisposizione di  
materiali digitali per l'aggiornamento del sito  
web. - Attività di bilancio sociale con  
documentazione e rendicontazione degli esiti  
del lavoro svolto relativamente alla propria area  
di intervento. - Cura della pubblicità delle attività  
di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con  
predisposizione di brochure, manifesti,  
locandine ecc. da inserire sul sito web. -  
Partecipazione alle attività del NIV. -  
Collaborazione con il DS e le altre FF.SS. AREA 4:  
RAPPORTI CON IL TERRITORIO, VIAGGI  
D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE  
DIDATTICHE - Gestione Piano annuale uscite



didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento ed organizzazione, diffusione e raccolta documentazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). - Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo- didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale. - Coordinamento del Centro Sportivo Scolastico: organizzazione delle attività sportive, cura dei rapporti con genitori, Enti e associazioni sportive presenti sul territorio. - Realizzazione del giornalino Istituto in collaborazione con la F.S. Area 3. - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web. - Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento. - Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni. - Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche. - Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni informatiche da parte degli alunni. - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS. - Partecipazione alle attività del NIV.



Capodipartimento	<p>I docenti referenti dei dipartimenti dei tre ordini di scuola coordinano i lavori delle riunioni e provvedono alla stesura dei verbali relativi al lavoro svolto. Scuola Secondaria di I grado Dipartimento umanistico-espressivo; Dipartimento linguistico; Dipartimento scientifico; Inclusione e differenziazione; Strumento musicale. Scuola Primaria e scuola dell'Infanzia Area linguistico-espressiva; Area logico-matematico-scientifica; Area antropologica;</p>	8
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso è la figura di riferimento per i docenti che prestano servizio in ciascuna sede. I compiti principali che è chiamato a svolgere sono i seguenti: - Delega a presiedere i Consigli di Interclasse e invio all'ufficio di Direzione dei relativi verbali. - Adozione misure necessarie per garantire il buon funzionamento del plesso, previa intesa con il D.S. - Controllo quotidiano di presa visione e sottoscrizione da parte dei docenti e/o dei collaboratori scolastici di note e circolari inviate dall'ufficio del D.S., sia in forma cartacea, sia attraverso la posta elettronica. - Corretta gestione e uso del materiale informatico (computer, ecc.) con responsabilità amministrativa in caso di uso inadeguato. - Controllo di uso adeguato dei mezzi di comunicazione informatici e telefonici. - Custodia e gestione dei sussidi didattici del Plesso. - Coordinamento fra D.S. e docenti, nonché fra scuola ed Enti Locali. - Fornitura ai docenti di documentazioni e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto. - Rilevamento di disfunzioni e reclami e relativa comunicazione scritta al D.S. - Coordinamento degli insegnanti</p>	12



responsabili delle diverse sedi o plessi dell'Istituto. - Assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio. - Divieto di volantinaggio non autorizzato dal D.S. - Divieto di accesso a persone estranee alla scuola. - Coordinamento nella scelta dei libri di testo. - Gestione delle elezioni degli OO.CC. del Plesso. - Collaborazione con il D.S. (datore di lavoro) per l'applicazione del D. Lgs. 81/2008. - Segnalazione di eventuali necessità e/o carenze funzionali-strutturali dell'edificio scolastico. - Svolgimento dei compiti connessi all'incarico di coordinatore dell'emergenza. - Partecipazione agli incontri ove ne sia prevista la presenza. - Controllo, al massimo entro le ore 8.30, della presenza del personale scolastico in servizio (compresi i collaboratori scolastici). - Segnalazione di eventuali casi di evasione dell'obbligo scolastico o di numerose assenze. - Comunicazione tempestiva di tutti i casi di infortunio degli alunni o del personale scolastico in servizio. - Controllo gestione del tempo scolastico: utilizzo della contemporaneità per progetti o attività di recupero per il Plesso. - Annotazione sull'apposito registro dei permessi brevi che, in assenza di formale autorizzazione del D.S., saranno autorizzati dal responsabile di plesso. Il recupero delle ore di permesso sarà destinato prioritariamente alla sostituzione dei colleghi assenti, anche nella giornata libera, se necessario. - Cura dell'orario settimanale del Plesso scolastico ed orari settimanali docenti in sostituzione insegnanti fino alla nomina del supplente. - Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al



D. S. delle problematiche emerse. - Segnalazione per iscritto di eventuali inadempienze del collaboratore scolastico. - In riferimento alle ore eccedenti il normale orario di servizio, prestate dal personale docente e ATA, il responsabile di plesso invierà ogni fine mese i prospetti allegati controfirmati per conferma delle ore prestate. I prospetti inviati oltre il 5 del mese successivo non saranno presi in considerazione e, pertanto, non retribuiti.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio svolge i seguenti compiti: - Organizzazione del laboratorio in oggetto, con predisposizione di un apposito regolamento. - Coordinamento delle attività di laboratorio in raccordo con i docenti responsabili di laboratorio di altri ordini di scuola. - Rispetto del Regolamento, che sarà affisso in uno spazio ben visibile nell'aula multimediale. - Controllo assiduo che nell'aula tutto sia perfettamente in ordine. - Cura del materiale esistente. - Controllo, se non impegnato in altri compiti, del perfetto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. - Assistenza ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature, quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche. - Svolgimento di attività di aggiornamento affinché tutti coloro che utilizzano le attrezzature (soprattutto gli alunni) siano in grado di farlo nel modo corretto. - Verifica delle eventuali segnalazioni di problemi. - In caso di problemi, comunicazione per iscritto al DSGA per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata. - Predisposizione dell'accesso delle classi ai laboratori stessi con un orario

8



	<p>settimanale/quindicinale di utilizzo, su richiesta dei docenti, esposto su apposita tabella. - Monitoraggio della funzionalità del laboratorio. - Redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo dei laboratori, individuandone punti di forza e di debolezza.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Viene formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale di Istituto è di supporto all'animatore digitale; i suoi componenti, all'occorrenza, seguono appositi corsi di formazione e aggiornamento per una migliore ricaduta del loro operato all'interno dell'Istituzione scolastica.</p>	7
Docente specialista di educazione motoria	<p>Docente di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Finalità: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti: Coordinare le fasi di</p>	1



	<p>progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.</p>	
<p>Coordinatore di classe – Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Il coordinatore di classe svolge i seguenti compiti: - Segnalazione in Presidenza di problemi particolari relativi agli alunni e alla sistemazione logistica della classe; - Custodia delle chiavi e del materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituzione delle stesse a fine a.s. in Presidenza; - Controllo dell'uso del libretto/foglio - assenze; - Partecipazione ad eventuali assemblee con i genitori; - Raccolta dei dati valutativi a fine quadrimestre; - Segnalazione di assenze (e/o ritardi) degli alunni saltuarie o continue in Presidenza; - Sorveglianza dell'aspetto fisico e l'abbigliamento decoroso degli alunni; - Sorveglianza del rispetto dell'ambiente scolastico e della sua personalizzazione; - Segnalazione in Presidenza di eventuali problemi legati alla sicurezza; - Raccordo dell'uso del registro generale a fine quadrimestre, con l'accortezza che non siano riportati dai singoli docenti se non i voti deliberati nei rispettivi consigli di classe; - Sostituzione, su delega, del D.S. nella presidenza dei consigli di classe.</p>	<p>13</p>
<p>Referente d'Istituto bullismo e cyberbullismo</p>	<p>La docente incaricata svolge attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con particolare riferimento ai seguenti compiti: - Stimolare la riflessione tra</p>	<p>1</p>



discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; - Organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; - Seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.

La figura costituisce un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. La docente incaricata è chiamata a svolgere i seguenti compiti: - Stesura di un protocollo di accoglienza e integrazione di alunni stranieri. - Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri. - Rapporti con le famiglie/tutor. - Predisposizione, con la collaborazione del GLI, di un modello di PDP funzionale. - Supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. - Progettazione di specifiche attività di benvenuto e conoscenza fra l'alunno straniero e la classe accogliente. - Messa a disposizione degli insegnanti della normativa esistente e materiali di approfondimento. - Promozione e pubblicità di iniziative di formazione. - Monitoraggio annuale.

Responsabile accoglienza alunni stranieri

1

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni: - Informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi. - Accoglie

Referente alunni adottati

1



i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto. - Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. - Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola. - Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione. - Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento. - Promuove e pubblicizza iniziative di formazione. - Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati. - Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. - Realizza monitoraggio annuale.

Referente per la  
valutazione

Docente Nigro Francesco (Scuola Secondaria di I grado) Il referente per la valutazione: - Parteciperà ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione. - Coordinerà i lavori del NIV relativi alla valutazione e all'analisi dei dati INVALSI in collaborazione con la F.S. AREA 2. - Coordinerà tutte le iniziative programmate dall'istituto sul tema della valutazione degli apprendimenti e del comportamento in accordo con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari dei tre ordini di scuola. - Si occuperà dell'aggiornamento del Protocollo di Valutazione di Istituto. - Provvederà alla raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.

1



Nucleo Interno di Valutazione	Nucleo Interno di Valutazione (NIV) Il Nucleo Interno di Valutazione persegue i seguenti obiettivi: - Cura la redazione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; - Individua le forme di rendicontazione pubblica del RAV; - Procede all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; - Individua le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento; - Provvede alla stesura del Piano di Miglioramento.	8
Responsabile del sito web	La docente referente per la gestione del sito web è delegata allo svolgimento dei seguenti compiti: - Responsabile della realizzazione del portale dell'Istituto. - Cura delle attività di presentazione all'esterno e all'interno della scuola, affinché essa risulti efficace, fruibile e costantemente aggiornata. - Svolgimento di raccolta di informazioni e di documentazione gestionale-didattica da inserire online. - Cura dei rapporti con le reti di scuole sul versante telematico.	1
Referente per la sicurezza	La docente referente per la sicurezza svolge le seguenti mansioni: - Aggiornamento del piano di evacuazione. - Aggiornamento del piano di emergenza. - Aggiornamento planimetria dell'edificio e affissione in tutti i locali scolastici di piantine con via di fuga e uscita di sicurezza. - Costruzione ed affissione di cartelli informativi (istruzione per l'uso) nei laboratori, nelle aule speciali e, per la S.S. di I grado, negli uffici di segreteria e presidenza. - Individuazione e coordinamento di almeno n. 2 simulazioni di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto e relazione scritta sull'andamento delle	1



simulazioni. - Controllo delle date degli estintori (validi solo per 6 mesi) e richiesta di sostituzione degli stessi. - Segnalazione tempestiva in presidenza di situazioni di pericolo. - Affissione di cartelli con numeri telefonici di pronto intervento e di soccorso con i nominativi dei responsabili di tali contatti. - Controllo e richiesta di aggiornamento della cassetta di pronto soccorso. - Tenuta del registro dei controlli periodici. - Socializzazione agli alunni degli atteggiamenti da tenere in situazioni di emergenza (insieme ai docenti di classe) e simulazione pratiche in tali situazioni. - Richiesta ed affissione di segnaletica specifica all'interno della scuola.

Referente GLI

Il referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è chiamato a svolgere i seguenti compiti: - Socializzazione di informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - Programmazione ed organizzazione didattica delle classi/sezioni con alunni DSA/BES. - Collaborazione, con l'Ente Locale e ASL di competenza, per la realizzazione del progetto di inclusione. - Formulazione di proposte in merito alla qualificazione del servizio scolastico. - Attivazione di forme organizzative diversificate per la gestione di casi di alunni in difficoltà di apprendimento (non certificati). - Attivazione di forme di collaborazione con gli insegnanti della classe successiva, in modo da garantire la continuità educativa.

1

Referente GLO

Il referente del Gruppo di lavoro e studio per l'integrazione degli alunni diversamente abili è chiamato a svolgere i seguenti compiti: -

1



Programmazione ed organizzazione didattica delle classi/sezioni con alunni diversamente abili. - Collaborazione, con l'Ente Locale e ASL di competenza, per la realizzazione del progetto integrazione. - Formulazione di proposte in merito alla qualificazione del servizio scolastico. - Attivazione di forme organizzative diversificate per la gestione di casi di alunni in difficoltà di apprendimento. - Attivazione di forme di collaborazione con gli insegnanti della classe successiva, in modo da garantire la continuità educativa. - Predisposizione della proposta di organico per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Referenti PON-FESR e  
PON-FSE

Le docenti incaricate sono chiamate a collaborare direttamente con il D.S. e il D.S.G.A. per la stesura di atti di loro competenza in riferimento a progetti PONFESR / PON-FSE e PROGETTUALITA INNOVATIVA.

4

Referente ERASMUS  
PLUS / ETWINNING

La docente referente del progetto ERASMUS PLUS / eTWINNING ha in carico i seguenti compiti: - Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano; - Curare la divulgazione delle iniziative; - Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola. - Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici.

1

Referente Certificazioni  
Informatiche – Scuola  
Secondaria di I grado

Alla docente incaricata è affidato il coordinamento delle iniziative relative agli esami di certificazioni informatiche i cui scopi e finalità abbiano valenza educativa, formativa e culturale coerente con le linee di indirizzo dell'Istituto e inoltre, deve curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dall'Ente e gli aspetti formali e logistici relativi

1



alle modalità di partecipazione; coordinerà le attività d'intesa ed in collaborazione costante con i docenti Coordinatori delle classi coinvolte, con le Funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico al fine di garantire unitarietà all'azione formativa globale di Istituto. La referente avrà cura altresì di: - eseguire un preliminare esame dei bandi di concorso ed operare una selezione degli allievi ritenuti in grado di partecipare ai diversi livelli di certificazione; - favorire la più ampia informazione sulle modalità di adesione alle singole iniziative e sulle opportunità che l'eventuale partecipazione offre agli studenti; - raccogliere le adesioni da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe; - tenere rapporti diretti con l'Ente, promotore delle certificazioni alle quali si riterrà di aderire nel corrente anno scolastico.

Referente Certificazioni Linguistiche

Le docenti referenti per le certificazioni linguistiche hanno in carico i seguenti compiti: - Preliminare esame dei bandi di concorso e selezione degli allievi ritenuti in grado di partecipare ai diversi livelli di certificazione. - Ampia informazione sulle modalità di adesione alle singole iniziative e sulle opportunità che l'eventuale partecipazione offre agli studenti. - Raccolta delle adesioni da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe. - Rapporti diretti con l'Ente promotore delle certificazioni alle quali si riterrà di aderire.

2

Referente percorso Indirizzo Musicale

• Coordinamento delle attività di ambito; • Supporto organizzativo al Dirigente scolastico; • Promozione di iniziative varie.

1



Team antibullismo e per l'emergenza

Coordinatore del Team Antibullismo è il Dirigente Scolastico il quale - coordina e organizza attività di prevenzione. Interviene nei casi acuti; - comunica al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo; Il Team Antibullismo avrà le funzioni di: □ coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di Istituto); □ intervenire nelle situazioni acute di bullismo; □ creare, sul sito web della scuola, uno spazio contenente tutte le informazioni riguardanti azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità, modulistica, progetti e iniziative); □ redigere il documento di ePolicy (documento programmatico autoprodotta dall'istituzione scolastica sull'educazione digitale); □ predisporre un modello per la segnalazione; □ pianificare attività, giornate, progetti destinati alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno; □ organizzare la partecipazione a eventi e concorsi locali e nazionali aventi come tema il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; □ coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine in attività formative rivolte agli alunni e ai docenti; □ realizzare azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti.

8

Gruppo di lavoro e Referente per la prevenzione e il

Il Gruppo avrà i seguenti obiettivi e compiti:  
OBIETTIVI • Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica •

3



contrasto dell'abbandono e della dispersione

Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni • Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio giovanile nel proprio contesto territoriale • Promuovere la costruzione di reti interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti • Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa COMPITI • Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche • Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari • Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento; • Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL ...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica • Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica • Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese • Partecipazione alle attività di formazione specifiche • Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per



un efficace raccordo educativo scuola/famiglia  
Le metodologie impiegate dalle SS. LL. saranno  
la ricerca/azione e l'approccio interistituzionale  
attraverso il lavoro di rete.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Esigenze formative che motivano i progetti di recupero e potenziamento: - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Innalzare il tasso di successo scolastico. Attività realizzate: - Approccio ludico - Didattica laboratoriale - Didattica integrata - Lavori individuali e in piccoli gruppi di livello organizzati per classi parallele. - Esercitazioni guidate - Schede strutturate - Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà - Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno - Esercizi di rafforzamento - Attività guidate per potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura - Esercizi di potenziamento delle capacità logiche e di calcolo Risultati attesi: -Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare i problemi nell'apprendimento della lingua italiana e ridurre le difficoltà degli alunni di diversa nazionalità. - Comprendere il significato dei procedimenti di calcolo. - Potenziare le capacità logiche e di problem solving. - Innalzare i livelli di autostima. - Partecipare più	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

consapevolmente e attivamente. - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Il Curricolo del potenziamento si articola nelle seguenti attività destinate ad ampliare il curricolo d'Istituto con attività di recupero, potenziamento e valorizzazione trasversale nelle competenze linguistiche e in raccordo con le discipline del curricolo: Attività prevista dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 85. "... il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza". -Contemporaneità di carattere specialistico e metodologico curricolare. -Corsi di approfondimento curricolare. -Attività extracurricolari. Esigenze formative che motivano il progetto: - Migliorare le competenze in lettura, espressione e comprensione attraverso la riflessione e l'analisi prioritariamente di un'immagine o di una parola. - Migliorare il lessico, anche attraverso la lettura di un'opera d'arte o l'ascolto di un testo. -

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Aumentare la motivazione all'apprendimento dei saperi di base. - Sviluppare la capacità di osservare e descrivere oralmente e graficamente la realtà. - Sviluppare l'intelligenza visiva e uditiva. - Valorizzare talenti. - Migliorare la produzione e la rielaborazione linguistica attraverso la pratica artistica. - Migliorare la consapevolezza della storia e dell'arte del proprio territorio. - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario. - Ridurre la variabilità tra le classi. - Migliorare i risultati scolastici. Attività svolte: - Sviluppo della creatività attraverso semplici prodotti personali. - Esperienze di rafforzamento della padronanza dell'uso del lessico e delle immagini. - Attività di comprensione, lettura, espressione attraverso la riflessione e l'analisi di un'immagine. - L'arte in Italia e l'arte locale: i musei, i monumenti, gli artisti, i quadri celebri. - Laboratorio di creatività. Risultati attesi: - Motivare all'apprendimento. - Migliorare la consapevolezza e la padronanza dell'uso del lessico e delle immagini. - Motivare all'apprendimento gli alunni, in particolare gli alunni BES, attraverso una didattica laboratoriale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D. Lgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

#### Ufficio protocollo

Responsabile Ufficio Protocollo Principali compiti: - scarico quotidiano della posta elettronica, più volte al giorno; apertura della posta arrivata, controllo della posta a mezzo fax, protocollazione; - acquisizione a protocollo della posta in entrata ed in uscita; - archiviazione nel fascicolo personale degli atti di competenza dell'ufficio; - distribuzione e diffusione posta protocollata; - archiviazione della posta nel titolare; - Gestione Intranet e posta elettronica; - convocazione degli Organi Collegiali (Consigli di classe-intersezione- Consiglio di Istituto – Giunta esecutiva); - predisposizione circolari a seguito indicazione del Dirigente Scolastico ed invio ai plessi; - comunicazioni al Comune relative a manutenzioni , arredi sicurezza e varie nei plessi; - distribuzione modulistica varia al personale interno; - installazione degli aggiornamenti del programma AXIOS (tutte le aree) sul PC in uso; - cura dell'Albo dell'Istituto; - supporto al DS, ai collaboratori del DS ed al DSGA.

#### Ufficio acquisti

Responsabile Ufficio Acquisti Principali compiti: - Personale e Contabilità: - Liquidazione compensi al personale supplente; - INPS: predisposizione TFR - Pratiche di disoccupazione a requisiti ridotti e ordinaria; - INPDAP: denuncia mensile analitica DMA; - Gestione fiscale: CUD, 770, detrazioni di imposta, dichiarazione e trasmissione 770, dichiarazione e trasmissione IRAP, conguaglio contributivo fiscale (ex PRE 96); - Anagrafe delle prestazioni; - Predisposizione atti per la liquidazione dei compensi accessori al personale (tabelle – cedolini); ATTIVITÀ NEGOZIALE PATRIMONIO: - Acquisizione richieste di materiale da parte del personale docente, ata, ecc.; - Redazione di



## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

prospetti comparativi; - Redazione ordini di acquisto; - Controllo corrispondenza fatture/ordine; - Carico e scarico del materiale di facile consumo; - Tenuta dei registri dei beni inventariabili e discarichi; - Consegna materiale al personale richiedente e/o a quello individuato come responsabile

#### Ufficio per la didattica

Responsabile Ufficio per la didattica Principali compiti : - Cura e gestione della vita scolastica degli alunni e relative certificazioni riguardo a iscrizioni, frequenza, formazione classi, trasferimento, assicurazione, infortuni, esonero, scrutini, pagelle e tabelloni, esami, diplomi; - Gestione dell'archivio personale dell'alunno; - Assemblee, riunioni, sciopero, assenze degli alunni; - Rapporto con i docenti relativi a: consigli di classe, scrutini, esami, ecc.; - Rapporti con l'utenza; - Compilazione statistiche; - Cura dei rapporti Scuola-Famiglia; - Gestione delle attività extrascolastiche; - Predisposizione modulistica per Elezione organi collegiali; - Gestione adozione libri di testo; - Comunicazione dati organici di diritto e di fatto; - Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-INVALSI-USR; - Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e Direttore dei S.G.A.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Responsabili Ufficio Personale A.T.D. Principali compiti: - Individuazione supplenti (docenti ed A.T.A.); - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale a Tempo Indeterminato: contratti di lavoro, dichiarazione di servizio, preparazione documenti periodo di prova, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, comunicazione assunzioni al Centro per l'Impiego; - Tenuta ed aggiornamento dei fascicoli; - Istruzione Pratiche ricostruzione carriera e relativo decreto da trasmettere alla RPS e DPT; - Domande di riscatto ai fini pensionistici, di ricongiunzione; - Gestione assenze e presenze del personale con emissione relativi decreti (registrazione assenze anche al SIDI); - Richiesta visite medico-fiscali del personale assente; - Emissione decreti e atti relativi alla procedura di liquidazione ferie non godute; -



Certificati di servizio; - Richiesta e trasmissione fascicolo personale; - Pratiche causa di servizio: equo indennizzo; - Compilazione graduatorie per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario per l'area di appartenenza; - Installazione degli aggiornamenti del programma AXIOS (tutte le aree) sul PC in uso; - Collaborazione nella predisposizione degli organici di istituto; - Compilazione del piano ferie del personale da esporre all'albo; - Verifica ed aggiornamento del registro firme del personale ATA e tenuta schede relative allo straordinario e recupero ore; - Predisposizione e notifica ordini di servizio al personale ATA; - Monitoraggi richiesti da MIUR-USP-USR; - Comunicazione dati sciopero al Ministero; - Comunicazione servizio Assenza net e rilevazione assenze; - Richiesta prestiti e cessioni pluriennali.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

News letter <https://www.istitutocomprensivoroccadaspide.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivoroccadaspide.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **SPORTELLO D'ASCOLTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Prevenzione dei disagi preadolescenziali e azioni di supporto psicologico per gli alunni, per favorire l'integrazione e la socializzazione in un clima positivo e accogliente..

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: **CONVENZIONE MEDICO DEL LAVORO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Idoneità alle specifiche mansioni, come previsto dal D. Lgs. 81/2008

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: ATTIVITA' FORMATIVE DELLA RETE DI AMBITO 26 - SA CAMPANIA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA "PARMENIDE"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **MUSICALMENTE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE COMITATO ITALIANO PARALIMPICO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA'- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e TFA Sostegno**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner convenzione di tirocinio universitario

## **Denominazione della rete: PIANO DI ZONA**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)  
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Soggetto partecipante all'Accordo di Programma

## Denominazione della rete: **RETE I.C. CALCEDONIA DI SALERNO SEDE DI CTS**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Promozione di iniziative relative all'inclusione

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner



## Denominazione della rete: RETE di SCOPO AT

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE - POLO REGIONALE S.S.I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - CAMPANIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: AREA METODOLOGICA-DIDATTICA**

---

All'interno dell'area di riferimento sarà prevista una Formazione. finalizzata a favorire: - l'acquisizione di competenze didattiche ed educative da esercitare come aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado; - la promozione di metodi e strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica degli ultimi decenni nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività previste da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

### **Titolo attività di formazione: AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE**

---

All'interno dell'area di riferimento saranno previsti due corsi di Formazione per l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quegli



alunni che presentano scarsa motivazione per il processo di insegnamento apprendimento, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo. agenzie formative accreditate

## **Titolo attività di formazione: AREA DELLA PROGETTAZIONE**

All'interno dell'area di riferimento saranno previsti corsi di Formazione per migliorare la progettazione educativa e didattica e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, trovando i necessari presupposti nella continuità educativa. Una formazione che potenzi le capacità degli insegnanti nel riconoscere le specificità di ogni ordine di scuola, pur individuandone la diversità dei ruoli e delle funzioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate



## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN INGRESSO DOCENTI NEOASSUNTI**

---

L'attività di formazione è rivolta ad eventuali docenti neo-assunti secondo le modalità fissate dal D.M. 850/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

---

La formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro coinvolge tutte le figure che operano nella scuola, rappresenta uno strumento di diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, favorisce una maggiore sensibilizzazione delle future generazioni di lavoratori e costituisce un' efficace strategia di prevenzione e protezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## **Titolo attività di formazione: IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR)**

---

La formazione costituisce un prerequisito per potere operare all'interno delle organizzazioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Essa deve, alla luce dell'impianto del Regolamento UE in materia di protezione dei dati, presentare un taglio interdisciplinare (con sessioni informatiche, giuridiche e organizzative dell'Ente o Società) e riguardare tutti i soggetti. La formazione, inoltre, deve essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni. Saranno interventi formativi per una adeguata conoscenza sul tema della privacy: Regolamento Europeo n.679/2016 Data Protection officer Informativa privacy Registro attività di trattamento Sanzioni previste dal Regolamento Europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Approfondimento**

---

In una Scuola di Qualità, capace di affrontare i continui processi di innovazione e di riforma dell'intero sistema educativo, il tema della formazione del personale rappresenta una condizione cruciale.



La crescita e lo sviluppo di professionalità congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro scolastico non possono prescindere dalla formazione che, da diritto/dovere del docente in quanto parte integrante della sua funzione, diventa obbligatoria, permanente e strutturale con la Legge n. 107/2015 (comma 124).

La Scuola dell'Autonomia richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di sperimentare nuove strategie metodologiche e didattiche all'interno delle proprie discipline.

La nostra Scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti, quale garanzia per l'innovazione, ha da sempre sostenuto il miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali del personale fornendo, organizzando e curando opportunità di aggiornamento rispondenti ai bisogni formativi espressi dai docenti stessi.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, coinvolge tutte le professionalità della comunità scolastica.

I principi che regolano il sistema di formazione e le priorità sono stabiliti dalla normativa e dai documenti ministeriali.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1 comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1 comma 58 "Piano nazionale per la scuola digitale" lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

all'art. 1 comma 58 "Piano nazionale per la scuola digitale" lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per



l'innovazione digitale nell'amministrazione".

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano, dunque, alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante.

Nell'ambito delle priorità individuate a livello nazionale nel "Piano per la Formazione dei Docenti 2022/2025", le attività previste nel Piano di Formazione per il personale dell'Istituto sono rispondenti ai bisogni emersi dalla ricerca promossa mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, alle priorità descritte nel Piano di Miglioramento e all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si propone di considerare i dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e offrire adeguate opportunità formative al fine di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico - metodologico;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso.

Nel piano di formazione dell'Istituto, inoltre, saranno compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;



- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Valutazione dell'efficacia della Formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- è previsto la raccolta documentale dell'esperienza di formazione/aggiornamento al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica;
- i docenti partecipanti avranno cura di eventuali documentazioni e materiali prodotti; oltre che renderli disponibili, riferiranno in merito a innovazioni metodologiche e didattiche implementate nel lavoro d'aula.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" rilasciato dall'ente formatore accreditato.

Il docente può proporre al vaglio del D.S. la propria adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano, in relazione all'offerta dell'Istituto e a specifici bisogni personali. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Tutto il personale A.T.A.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

### DEMATERIALIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTALE

---

Descrizione dell'attività di formazione      La qualità del servizio

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da rete di ambito, rete di scopo, agenzie formative accreditate

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA PER L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI**

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR)**

---

Descrizione dell'attività di formazione

La privacy a scuola

Destinatari

Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Infatti, solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze professionali del personale ATA;
- riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
- sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione;

il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;



- contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
- formare il personale della scuola sulla sicurezza.